



Rendiconto generale sulla gestione – esercizio 2024

Conto del bilancio

- ***Rendiconto finanziario gestionale***
- ***Rendiconto finanziario decisionale***

Conto economico

Stato patrimoniale

Nota integrativa

Allegati:

Situazione amministrativa

Relazione sulla gestione

Prospetto per missioni/programmi

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Relazione del Collegio dei revisori



CONTO DEL BILANCIO

- *Rendiconto finanziario decisionale*
- *Rendiconto finanziario gestionale*

 Cassa delle Ammende	CASSA DELLE AMMENDE Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2024	ESERCIZIO FINANZIARIO 2024			ESERCIZIO FINANZIARIO 2023		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
	PARTE I - ENTRATE						

Fondo iniziale di cassa	€ 116.725.446,99	€ 127.980.988,36
Avanzo di amministrazione iniziale	€ 90.429.554,39	€ 109.648.637,08

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

Conto	Codice	Denominazione					
	1.1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI					
	1.1.1	ENTRATE CONTRIBUTIVE					
	1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI I SCRITTI					
	1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI					
	1.1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI					
	1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO					
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI					
	1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE					
	1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO					
	1.1.3	ALTRE ENTRATE	€ 28.004.763,37	€ 28.004.763,37	€ 26.518.946,23	€ 26.518.946,23	
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI					
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 1.195.322,60	€ 1.195.322,60	€ 1.225.992,55	€ 1.225.992,55	
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI					
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 26.809.440,77	€ 26.809.440,77	€ 25.292.953,68	€ 25.292.953,68	

	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	€ 28.004.763,37	€ 28.004.763,37	€ 26.518.946,23	€ 26.518.946,23
--	----------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

1.2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
-----	---------------------------------------	--	--	--	--

1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				
-----	--------------------------------	--	--	--	--

1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
-----	-----------------------------	--	--	--	--

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 28.004.763,37	€ 28.004.763,37	€ 26.518.946,23	€ 26.518.946,23
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 28.004.763,37	€ 28.004.763,37	€ 26.518.946,23	€ 26.518.946,23
Disavanzo di competenza	€ 935.481,51		€ 19.598.542,26	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale				€ 11.255.541,37
TOTALE A PAREGGIO	€ 28.940.244,88	€ 27.117.037,21	€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60

		CASSA DELLE AMMENDE Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio 2024		ESERCIZIO FINANZIARIO 2024			ESERCIZIO FINANZIARIO 2023		
				Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
PARTE II - USCITE									
1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE									
Conto	Codice	Denominazione							
	1.1	TITOLO I - USCITE CORRENTI							
	1.1.1	FUNZIONAMENTO		€ 23.955,63	€ 23.955,63		€ 18.353,95	€ 18.353,95	
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 23.955,63	€ 23.955,63		€ 18.353,95	€ 18.353,95	
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO							
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI							
	1.1.2	INTERVENTI DIVERSI	€ 27.414.850,41	€ 28.916.289,25	€ 27.093.081,58	€ 26.295.892,60	€ 46.099.134,54	€ 37.756.133,65	
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI							
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 27.414.850,41	€ 28.591.403,77	€ 26.768.196,10	€ 26.295.892,60	€ 45.282.830,40	€ 36.939.829,51	
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI							
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI							
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI							
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 324.885,48	€ 324.885,48		€ 816.304,14	€ 816.304,14	
	1.1.3	ONERI COMUNI							
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA							
	1.1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI							
	1.1.5	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI							
	TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI		€ 27.414.850,41	€ 28.940.244,88	€ 27.117.037,21	€ 26.295.892,60	€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60	
	1.2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI							
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO							
Riepilogo dei titoli									
TITOLO I - USCITE CORRENTI			€ 27.414.850,41	€ 28.940.244,88	€ 27.117.037,21	€ 26.295.892,60	€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60	
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			€ 27.414.850,41	€ 28.940.244,88	€ 27.117.037,21	€ 26.295.892,60	€ 46.117.488,49	€ 37.774.487,60	
Aumento del fondo cassa iniziale					€ 887.726,16				
Avanzo di competenza									
TOTALE A PAREGGIO				€ 28.004.763,37	€ 28.004.763,37		€ 26.518.946,23	€ 26.518.946,23	



CASSA DELLE AMMENDE
Rendiconto finanziario gestionale
Esercizio 2024

ENTRATE			Gestione di Competenza								Gestione dei Residui Attivi						Gestione di cassa				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)	
			Previsioni			Somme Accertate			Differenza rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni			
Conto	Codice	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	In aumento 7)					In diminuzione (7-10)	In aumento (16-13)			In diminuzione (13-16)	In aumento (19)		in diminuzione (19-20)
N.				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		Avanzo di Amministrazione iniziale (col. 10)							€ 90.429.554,39													
		Fondo iniziale di cassa (col. 20)																	€ 116.725.446,99			

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

	1.1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI																				
	1.1.1	ENTRATE CONTRIBUTIVE																				
	1.1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI																				
	1.1.3	ALTRE ENTRATE	€ 20.630.000,00			€ 20.630.000,00	€ 28.004.763,37		€ 28.004.763,37	€ 7.446.271,78	€ 71.508,41							€ 20.630.000,00	€ 28.004.763,37	€ 7.446.271,78	€ 71.508,41	
	1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI																				
	1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 800.000,00			€ 800.000,00	€ 1.195.322,60		€ 1.195.322,60	€ 395.322,60								€ 800.000,00	€ 1.195.322,60	€ 395.322,60		
E.3.03.03.03.001		Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	€ 800.000,00			€ 800.000,00	€ 1.195.322,60		€ 1.195.322,60	€ 395.322,60								€ 800.000,00	€ 1.195.322,60	€ 395.322,60		
	1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI																				
	1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 19.830.000,00			€ 19.830.000,00	€ 26.809.440,77		€ 26.809.440,77	€ 7.050.949,18	€ 71.508,41							€ 19.830.000,00	€ 26.809.440,77	€ 7.050.949,18	€ 71.508,41	
E.3.02.02.01.001		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 18.000.000,00			€ 18.000.000,00	€ 23.775.095,18		€ 23.775.095,18	€ 5.775.095,18								€ 18.000.000,00	€ 23.775.095,18	€ 5.775.095,18		
E.3.02.02.03.001		Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie	€ 30.000,00			€ 30.000,00	€ 73.281,04		€ 73.281,04	€ 43.281,04								€ 30.000,00	€ 73.281,04	€ 43.281,04		
E.3.05.99.99.999		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 1.800.000,00			€ 1.800.000,00	€ 2.961.064,55		€ 2.961.064,55	€ 1.232.572,96	€ 71.508,41							€ 1.800.000,00	€ 2.961.064,55	€ 1.232.572,96	€ 71.508,41	
E.3.05.99.99.999.001		Costituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 700.000,00			€ 700.000,00	€ 628.491,59		€ 628.491,59		€ 71.508,41							€ 700.000,00	€ 628.491,59		€ 71.508,41	
E.3.05.99.99.999.002		Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 600.000,00			€ 600.000,00	€ 731.129,64		€ 731.129,64	€ 131.129,64								€ 600.000,00	€ 731.129,64	€ 131.129,64		
E.3.05.99.99.999.999		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ 1.601.443,32		€ 1.601.443,32									€ 500.000,00	€ 1.601.443,32	€ 1.101.443,32		
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI			€ 20.630.000,00			€ 20.630.000,00	€ 28.004.763,37		€ 28.004.763,37	€ 7.446.271,78	€ 71.508,41							€ 20.630.000,00	€ 28.004.763,37	€ 7.446.271,78	€ 71.508,41	

	1.2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 20.630.000,00			€ 20.630.000,00	€ 28.004.763,37		€ 28.004.763,37	€ 7.446.271,78	€ 71.508,41							€ 20.630.000,00	€ 28.004.763,37	€ 7.446.271,78	€ 71.508,41	
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 20.630.000,00			€ 20.630.000,00	€ 28.004.763,37		€ 28.004.763,37	€ 7.446.271,78	€ 71.508,41							€ 20.630.000,00	€ 28.004.763,37	€ 7.446.271,78	€ 71.508,41	
Disavanzo di competenza							€ 935.481,51													
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale																				
TOTALE A PAREGGIO							€ 28.940.244,88													



CASSA DELLE AMMENDE

Rendiconto finanziario gestionale

Esercizio 2024

USCITE			Gestione di Competenza								Gestione dei Residui Passivi						Gestione di cassa				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)	
			Previsioni			Somme Impegnate			Differenza rispetto alle previsioni		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni			
Conto	Codice	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In aumento (10-7)					In diminuzione (7-10)	In aumento (16-13)			In diminuzione (13-16)	In aumento (20-19)		in diminuzione (19-20)
N.				In aumento (7-4)	In diminuzione (4-7)																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23

1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA CASSA DELLE AMMENDE

	1.1	TITOLO I - USCITE CORRENTI																				
	1.1.1	FUNZIONAMENTO	€ 109.700,00			€ 109.700,00	€ 23.955,63		€ 23.955,63		€ 85.744,37							€ 109.700,00	€ 23.955,63		€ 85.744,37	
	1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 31.200,00			€ 31.200,00	€ 23.955,63		€ 23.955,63		€ 7.244,37							€ 31.200,00	€ 23.955,63		€ 7.244,37	
U.1.03.02.01.002		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	€ 9.000,00			€ 9.000,00	€ 1.842,45		€ 1.842,45		€ 7.157,55							€ 9.000,00	€ 1.842,45		€ 7.157,55	
U.1.03.02.01.008		Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	€ 22.200,00			€ 22.200,00	€ 22.113,18		€ 22.113,18		€ 86,82							€ 22.200,00	€ 22.113,18		€ 86,82	
	1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 40.000,00			€ 40.000,00					€ 40.000,00							€ 40.000,00	€ 0,00		€ 40.000,00	
U.1.01.01.01.004		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	€ 30.000,00			€ 30.000,00					€ 30.000,00							€ 30.000,00			€ 30.000,00	
U.1.01.01.02.999		Altre spese per il personale n.a.c.	€ 10.000,00			€ 10.000,00					€ 10.000,00							€ 10.000,00			€ 10.000,00	
	1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 38.500,00			€ 38.500,00					€ 38.500,00							€ 38.500,00	€ 0,00		€ 38.500,00	
U.1.03.01.02.999		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	€ 3.000,00			€ 3.000,00					€ 3.000,00							€ 3.000,00			€ 3.000,00	
U.1.03.02.99.002		Altre spese legali	€ 32.500,00			€ 32.500,00					€ 32.500,00							€ 32.500,00			€ 32.500,00	
U.1.03.02.10.001		Altri servizi diversi n.a.c.	€ 3.000,00			€ 3.000,00					€ 3.000,00							€ 3.000,00			€ 3.000,00	
	1.1.2	INTERVENTI DIVERSI	€ 52.520.000,00			€ 52.520.000,00	€ 21.236.118,72	€ 7.680.170,53	€ 28.916.289,25		€ 23.603.710,75	€ 26.295.892,60	€ 5.856.962,86	€ 19.734.679,88	€ 25.591.642,74		€ 704.249,86	€ 66.520.000,00	€ 27.093.081,58		€ 39.426.918,42	€ 27.414.850,41
	1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI																				
	1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 50.000.000,00			€ 50.000.000,00	€ 20.911.233,24	€ 7.680.170,53	€ 28.591.403,77		€ 21.408.596,23	€ 26.295.892,60	€ 5.856.962,86	€ 19.734.679,88	€ 25.591.642,74		€ 704.249,86	€ 64.000.000,00	€ 26.768.196,10		€ 37.231.803,90	€ 27.414.850,41
U.1.04.01.01.001		Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 37.000.000,00			€ 37.000.000,00	€ 20.710.928,71	€ 3.662.441,12	€ 24.373.369,83		€ 12.626.630,17	€ 2.944.735,28	€ 1.878.000,85	€ 679.238,69	€ 2.557.239,54		€ 387.495,74	€ 39.000.000,00	€ 22.588.929,56		€ 16.411.070,44	€ 4.341.679,81
U.1.04.01.02.001		Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	€ 10.000.000,00			€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 4.017.729,41	€ 4.017.729,41		€ 5.982.270,59	€ 21.669.432,90	€ 3.794.668,73	€ 17.740.009,21	€ 21.534.677,94		€ 134.754,96	€ 21.000.000,00	€ 3.794.668,73		€ 17.205.331,27	€ 21.757.738,62
U.2.03.01.01.001		Contributi agli investimenti a Ministeri	€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00	€ 200.304,53	€ 0,00	€ 200.304,53		€ 2.799.695,47	€ 1.681.724,42	€ 184.293,28	€ 1.315.431,98	€ 1.499.725,26		€ 181.999,16	€ 4.000.000,00	€ 384.597,81		€ 3.615.402,19	€ 1.315.431,98
	1.1.2.3	ONERI FINANZIARI																				
	1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI																				
	1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI																				
	1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 2.520.000,00			€ 2.520.000,00	€ 324.885,48		€ 324.885,48		€ 2.195.114,52							€ 2.520.000,00	€ 324.885,48		€ 2.195.114,52	
U.1.10.05.99.999		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	€ 20.000,00			€ 20.000,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 20.000,00							€ 20.000,00			€ 20.000,00	
U.1.10.99.99.999		Altre spese correnti n.a.c.	€ 2.500.000,00			€ 2.500.000,00	€ 324.885,48		€ 324.885,48		€ 2.175.114,52							€ 2.500.000,00	€ 324.885,48		€ 2.175.114,52	
U.1.10.99.99.999.001		Restituzione depositi cauzionali - FONDO DEPOSITI	€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00	€ 223.521,44		€ 223.521,44		€ 1.276.478,56							€ 1.500.000,00	€ 223.521,44		€ 1.276.478,56	
U.1.10.99.99.999.002		Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi - FONDO DEPOSITI	€ 100.000,00			€ 100.000,00	€ 29.219,35		€ 29.219,35		€ 70.780,65							€ 100.000,00	€ 29.219,35		€ 70.780,65	
U.1.10.99.99.999.999		Altre spese correnti n.a.c.	€ 900.000,00			€ 900.000,00	€ 72.144,69		€ 72.144,69		€ 827.855,31							€ 900.000,00	€ 72.144,69		€ 827.855,31	
	1.1.3	ONERI COMUNI	€ 500.000,00			€ 500.000,00					€ 500.000,00							€ 500.000,00				
	1.1.3.1	FONDO DI RISERVA	€ 500.000,00			€ 500.000,00					€ 500.000,00							€ 500.000,00				
U.1.10.01.01.001		Fondi di riserva	€ 500.000,00			€ 500.000,00					€ 500.000,00							€ 500.000,00				
	1.1.4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI																				
	1.1.5	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI																				
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI			€ 53.129.700,00			€ 53.129.700,00	€ 21.260.074,35	€ 7.680.170,53	€ 28.940.244,88		€ 24.189.455,12	€ 26.295.892,60	€ 5.856.962,86	€ 19.734.679,88	€ 25.591.642,74		€ 704.249,86	€ 67.129.700,00	€ 27.117.037,21		€ 39.512.662,79	€ 27.414.850,41
	1.2	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																				
	1.3	TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
	1.4	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 53.129.700,00			€ 53.129.700,00	€ 21.260.074,35	€ 7.680.170,53	€ 28.940.244,88		€ 24.189.455,12	€ 26.295.892,60	€ 5.856.962,86	€ 19.734.679,88	€ 25.591.642,74		€ 704.249,86	€ 67.129.700,00	€ 27.117.037,21		€ 39.512.662,79	€ 27.414.850,41
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																				
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 53.129.700,00			€ 53.129.700,00	€ 21.260.074,35	€ 7.680.170,53	€ 28.940.244,88		€ 24.189.455,12	€ 26.295.892,60	€ 5.856.962,86	€ 19.734.679,88	€ 25.591.642,74		€ 704.249,86	€ 67.129.700,00	€ 27.117.037,21		€ 39.512.662,79	€ 27.414.850,41
Avanzo di competenza																				
Aumento del fondo cassa iniziale																		€ 887.726,16		
TOTALE A PAREGGIO																		€ 28.004.763,37		



CONTO ECONOMICO

	CASSA DELLE AMMENDE Conto Economico	Anno 2024	Anno 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*			
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		€ 26.809.440,77	€ 25.292.953,68
1.4.2.02.01.001 - Multe, Ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie		€ 23.775.095,18	€ 23.785.476,82
1.4.2.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie		€ 73.281,04	€ 52.895,23
1.4.9.99.01.001– Altri proventi n.a.c.		€ 2.961.064,55	€ 1.454.581,63
Totale valore della produzione (A)		€ 26.809.440,77	€ 25.292.953,68
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**			
7) Per servizi		€ 23.955,63	€ 18.353,95
2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi		€ 1.842,45	€ 663,42
2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione		€ 22.113,18	€ 17.690,53
2.1.3.02.01.001 - Licenze d'uso per software			
2.1.2.01.99.002 - Altre spese legali			
8) Per godimento beni di terzi**			
9) Per il personale			
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) trattamento di fine rapporto			
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Accantonamenti ai fondi per oneri			
14) Oneri diversi di gestione		€ 27.093.081,58	€ 37.756.133,65
2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri		€ 22.588.929,56	€ 20.513.065,63
2.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome		€ 3.794.668,73	€ 16.207.651,32
2.3.2.01.01.001 - Contributi agli investimenti a Ministeri		€ 384.597,81	€ 219.112,56
2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione		€ 324.885,48	€ 816.304,14
Totale costi (B)		€ 27.117.037,21	€ 37.774.487,60
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		-€ 307.596,44	-€ 12.481.533,92
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari		€ 1.195.322,60	€ 1.225.992,55
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti		€ 1.195.322,60	€ 1.225.992,55
3.2.3.04.01.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche.		€ 1.195.322,60	€ 1.225.992,55
17) Interessi e altri oneri finanziari			
17-bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		€ 1.195.322,60	€ 1.225.992,55
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5			
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14			
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
Totale delle partite straordinarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		€ 887.726,16	-€ 11.255.541,37
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo Economico		€ 887.726,16	-€ 11.255.541,37



CASSA DELLE AMMENDE
Quadro di riclassificazione dei
risultati economici

Anno 2024

Anno 2023

A) RICAVI	€ 26.809.440,77	€ 25.292.953,68
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Lavorazioni in corso su ordinazione		
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	€ 26.809.440,77	€ 25.292.953,68
Consumi di materie prime e servizi esterni	-€ 23.955,63	-€ 18.353,95
C) VALORE AGGIUNTO	€ 26.785.485,14	€ 25.274.599,73
Costo del lavoro	€ 0,00	€ 0,00
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 26.785.485,14	€ 25.274.599,73
Ammortamenti		
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		
Saldo proventi ed oneri diversi	-€ 27.093.081,58	-€ 37.756.133,65
E) RISULTATO OPERATIVO	-€ 307.596,44	-€ 12.481.533,92
Proventi ed oneri finanziari	€ 1.195.322,60	€ 1.225.992,55
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	€ 887.726,16	-€ 11.255.541,37
Proventi ed oneri straordinari		
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 887.726,16	-€ 11.255.541,37
Imposte di esercizio		
H) AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	€ 887.726,16	-€ 11.255.541,37



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Anno 2024
A) Crediti verso associati per versamento quote	
B) Immobilizzazioni:	
I - Immobilizzazioni immateriali:	
Totale	
II - Immobilizzazioni materiali:	
Totale	
III - Immobilizzazioni finanziarie:	
Totale	
Totale Immobilizzazioni (B)	
C) Attivo circolante:	
I - Rimanenze:	
Totale	
II - Residui attivi:	
Totale	
III - Attività finanziarie non immobilizzate	
Totale	
IV - Disponibilità liquide:	
1) deposito conto n. 20134 presso Cassa Depositi e Prestiti	€ 117.613.173,15
2) depositi bancari e postali	
3) assegni	
4) denaro e valori in cassa	
Totale	€ 117.613.173,15
Totale Attivo circolante (C)	€ 117.613.173,15
D) Ratei e risconti:	
TOTALE ATTIVO	€ 117.613.173,15



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Anno 2024
A) Patrimonio netto	
1) Fondo di dotazione	
2) Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	
3) Riserve di rivalutazione	
4) Contributi a fondo perduto	
5) Contributi per ripiano disavanzi	
6) Riserve statutarie	
7) Altre riserve distintamente indicate	
8) Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	
9) Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	
Totale Patrimonio netto (A)	€ 90.198.322,74
B) Contributi in conto capitale	
Totale	
C) Fondi per rischi ed oneri	
Totale	
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale	
E) Residui passivi	
1) debiti verso banche	
2) debiti verso altri finanziatori	
3) acconti	
4) debiti verso fornitori	
5) debiti tributari	
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
7) altri debiti	€ 27.414.850,41
- per Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 4.341.679,81
- per Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome	€ 21.757.738,62
- per Contributi agli investimenti a Ministeri	€ 1.315.431,98
Totale	€ 27.414.850,41
F) Ratei e risconti	
Totale	
TOTALE PASSIVO	€ 27.414.850,41
TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	€ 117.613.173,15



NOTA INTEGRATIVA

Sommario

Documenti di bilancio	3
Analisi delle voci del conto del bilancio.....	3
a) Entrate.....	3
Gestione di competenza e gestione di cassa.	4
b) Uscite	6
Gestione di competenza	6
Gestione dei residui passivi.....	9
Gestione di cassa.....	10
Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	11
Risultati finali.....	11
Il Conto economico	11
Lo Stato patrimoniale.....	14
Il prospetto per missioni/programmi.	14
Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.	16

Documenti di bilancio

Il Rendiconto generale dell'esercizio 2024 è costituito dai seguenti documenti:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

- e) la situazione amministrativa;
- f) la relazione sulla gestione;
- g) il prospetto per missioni/programmi;
- h) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- i) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Analisi delle voci del conto del bilancio.

Nel Rendiconto generale assume un ruolo centrale il Conto del bilancio (composto dal Rendiconto finanziario gestionale e dal Rendiconto finanziario decisionale) redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza finanziaria e di cassa. Le analisi sono svolte con riferimento al Rendiconto finanziario gestionale, il cui schema è stato predisposto in conformità al modello di cui all'allegato n° 10 del D.P.R. 97/2003. Sia per le entrate che per le uscite, il primo livello è costituito dal centro di responsabilità amministrativa *Cassa delle Ammende*.

a) Entrate

La Cassa delle Ammende non svolge alcuna attività di accertamento, riscossione e versamento ma è solo destinataria delle risorse il cui versamento è imposto da molteplici fonti normative. Le tre fasi delle entrate, pertanto, coincidono. In dettaglio, le entrate mensili costituite dai riversamenti cumulativi effettuati dai concessionari della riscossione e dagli ulteriori versamenti effettuati sul conto di tesoreria intestato all'Ente, vengono comunicate da Cassa Depositi e Prestiti la quale gestisce tale conto in qualità di Istituto cassiere. Tale circostanza rende particolarmente agevole la lettura del Rendiconto dal lato delle entrate, considerato che le previsioni di competenza coincidono con le previsioni di cassa e che le somme accertate coincidono con quelle riscosse.

La stessa circostanza determina l'assenza di residui attivi.

Gestione di competenza e gestione di cassa.

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni*, *somme accertate* e *differenza rispetto alle previsioni*.

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024), della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive, e delle colonne 5 e 6 destinate ad accogliere, rispettivamente, le differenze in aumento o in diminuzione.

La sezione delle *somme accertate* si compone delle somme riscosse (colonna 8), rimaste da riscuotere (colonna 9, assenti) e accertate (colonna 10).

La gestione di cassa si compone della colonna 19, relativa alle previsioni definitive, della colonna 20, relativa alle somme riscosse, e delle colonne 21 e 22 dedicate alle variazioni.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio, pertanto le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

Analizziamo nel merito i flussi registrati dai singoli conti di entrata.

1.1 – ENTRATE CORRENTI

1.1.3 – ALTRE ENTRATE

1.1.3.2 – REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

- **E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.** Su tale conto sono imputate le somme accreditate da Cassa Depositi e Prestiti a titolo di remunerazione delle risorse finanziarie depositate sul conto di tesoreria. Le previsioni iniziali erano pari ad € 800.000,00; a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 1.195.322,60 con uno scostamento, in aumento, pari ad € 395.322,60.

1.1.3.4 – ENTRATE NON CLASSIFIABILI IN ALTRE VOCI

- **E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.** Su tale conto sono imputate le somme versate dai concessionari della riscossione, principalmente a titolo di riscossione ruoli, con esclusione delle somme versate a titolo di depositi provvisori. Si tratta delle entrate prevalenti dell'Ente che i privati devono versare alla Cassa delle Ammende in virtù di molteplici fonti normative. Il piano dei conti integrato distingue tali conti, a seconda della categoria di provenienza, in famiglie, imprese, istituzioni sociali, ecc., ma l'assenza di tale tipologia di dati nel flusso delle entrate comunicate mensilmente dall'Istituto tesoriere ha determinato l'utilizzazione del solo conto relativo alle famiglie, che costituisce la categoria di gran lunga prevalente. La somma complessiva prevista a titolo di proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni, era pari a complessivi € 18.000.000,00. A fine esercizio, invece, la somma effettivamente accertata e riscossa

è stata pari ad € 23.775.095,18 con uno scostamento, in termini positivi, di € 5.775.095,18. Il dato realizzato è quasi identico al medesimo registrato nell'esercizio 2023, a conferma che il notevole aumento del dato previsionale (passato da 10 milioni a 18 milioni) era giustificato dal trend crescente che si era registrato. Lo scostamento di € 5.775.095,18 in aumento si giustifica perché, prudenzialmente, si è preferito confermare una previsione di entrata non eccessiva. Naturalmente, visti i due esercizi consecutivi con un incasso di oltre 23 milioni, per l'esercizio 2025 è stata ulteriormente aumentata la previsione di entrata portandola a quota 21 milioni.

- **E.3.02.02.03.001 - Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.** Su tale conto sono imputate le somme incamerate dai depositi cauzionali a titolo di confisca (su disposizione dell'autorità giudiziaria). Le previsioni iniziali erano pari ad € 30.000,00 ed a fine esercizio la somma effettivamente accertata e riscossa è stata pari ad € 73.281,04 con uno scostamento, in termini positivi, di € 43.281,04.

- **E.3.05.99.99.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** Conto di V livello suddiviso nei seguenti conti di VI livello gestionale:

- **E.3.05.99.99.999.001 - Costituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme rimosse a titolo di depositi cauzionali, parte del fondo depositi. La previsione iniziale era pari ad € 700.000,00. La somma effettivamente accertata e riscossa al termine dell'esercizio è stata pari ad € 628.491,59 con uno scostamento, in termini negativi, di € 71.508,41. Rispetto al precedente esercizio, le entrate di tale tipologia sono aumentate e la previsione è stata quasi centrata.

- **E.3.05.99.99.999.002 - Acquisizione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme rimosse a titolo di fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi. A fronte di una previsione iniziale di € 600.000,00 la somma effettivamente riscossa al termine dell'esercizio è stata pari ad € 731.129,64 con uno scostamento, in termini positivi, pari ad € 131.129,64. Anche nell'esercizio 2024 gli Istituti penitenziari hanno versato complessivamente più fondi di quanto preventivato e la previsione è stata inferiore alle entrate rimosse.

- **E.3.05.99.99.999.999 - Altre entrate correnti n.a.c.** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da riscuotere tra le entrate correnti, non altrimenti classificabili. La previsione iniziale era pari ad € 500.000,00 e la somma effettivamente incassata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 1.601.443,32 con uno scostamento, in termini positivi, pari ad € 1.101.443,32. Tale voce residuale è per definizione imprevedibile e si preferisce preventivarla con un ammontare non eccessivo per non "gonfiare" eccessivamente le previsioni di entrata. Le somme rimosse su tale conto sono relative, per la maggior parte, a fondi incassati a titolo di restituzione saldi per chiusura conto

corrente utilizzati per la gestione di programmi e progetti finanziati dalla Cassa. Nell'esercizio 2024 le restituzioni di tale tipo sono state diverse, per un ammontare complessivo superiore alla previsione media prudenziale.

b) Uscite

Gestione di competenza

La gestione di competenza si compone di tre sezioni: *previsioni*, *somme impegnate* e *differenza rispetto alle previsioni*.

La sezione delle *previsioni* si compone, per ciascun conto di bilancio, della colonna 4 che accoglie le previsioni iniziali (corrispondenti a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024); della colonna 7 che accoglie le previsioni definitive; delle colonne 5 e 6 che accolgono gli aumenti o le diminuzioni tra le previsioni iniziali e quelle definitive.

La sezione delle *somme impegnate* si compone, per ciascun conto di bilancio, delle colonne 8, 9 e 10 le quali accolgono, rispettivamente, gli impegni pagati, quelli rimasti da pagare e gli impegni totali (costituiti dalla somma delle due colonne). Gli impegni rimasti da pagare della colonna 9 costituiscono i residui passivi formati nell'esercizio 2024.

La sezione della *differenza rispetto alle previsioni* si compone, per ciascun conto, delle colonne 11 e 12 le quali danno evidenza, rispettivamente, dell'aumento o della diminuzione degli impegni totali assunti rispetto alle previsioni definitive che sono state formulate.

Non sono state effettuate variazioni di bilancio in corso d'esercizio e, pertanto, le previsioni iniziali corrispondono alle previsioni definitive.

1.1 – SPESE CORRENTI

1.1.1 – FUNZIONAMENTO

1.1.1.1 – USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

- **U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** Conto utilizzato per imputare il rimborso delle spese sostenute dagli organi istituzionali dell'Ente. A fronte di una previsione di spesa iniziale, pari ad € 9.000,00, la spesa effettiva impegnata e pagata a fine esercizio è stata pari ad € 1.842,45 con una differenza di € 7.157,55. Al pari di quanto avvenuto nei precedenti esercizi, l'esigua spesa sostenuta è stata determinata dal fatto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti sono state svolte a distanza in modalità remota. Ciò ha notevolmente contenuto le spese di viaggio e le conseguenti necessità di rimborso a favore degli Organi istituzionali della Cassa.

- **U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** Su tale conto sono imputate le spese sostenute a titolo

di remunerazione per l'attività svolta dal Collegio dei revisori contabili dell'Ente. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 22.200,00 e la somma effettivamente impegnata e pagata è stata pari ad € 22.113,18. L'importo preventivato, pari quello speso, è pari al compenso previsto a titolo di remunerazione da corrispondere ai componenti del Collegio dei Revisori, come stabilito dal decreto interministeriale del 25/10/2018.

1.1.1.2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

- **U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato; U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.** Tali conti sono dedicati alle spese a titolo di indennità e rimborsi per il personale in servizio. Le spese iniziali previste per la categoria erano pari a complessivi € 40.000,00. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, non si sono manifestate esigenze in tal senso e non sono state impegnate e spese risorse.

1.1.1.3 – USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

- **U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.** Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a beni e materiali non inclusi nelle altre tipologie. A fronte di una previsione di spesa iniziale di € 3.000,00 non si sono manifestate esigenze nel corso dell'esercizio.

- **U.1.03.02.99.999 – Altri servizi diversi n.a.c.** Conto di natura residuale utilizzato per imputare spese relative a servizi non inclusi nelle altre tipologie. A fronte di una previsione di spesa iniziale di € 3.000,00 non si sono manifestate esigenze nel corso dell'esercizio.

- **U.1.03.02.99.002– Altre spese legali.** Conto utilizzato per imputare eventuali spese legali a carico dell'Ente, spese di soccombenza in giudizio derivanti da sentenze di condanna. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 32.500,00. Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna esigenza di spesa.

1.1.2 – INTERVENTI DIVERSI

1.1.2.2 – TRASFERIMENTI PASSIVI

I Trasferimenti passivi costituiscono la categoria di spesa prevalente e maggiormente rappresentativa della Cassa delle Ammende, espressione delle finalità istituzionali costituite dal finanziamento di programmi e progetti esplicitati dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d) dello Statuto. La spesa iniziale prevista era pari ad € 50.000.000,00 suddivisa al V livello gestionale, in sede di Bilancio di previsione, nei seguenti conti: *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*.

I primi due conti sono utilizzati per l'imputazione delle spese relative ai programmi e progetti di reinserimento, assistenza e giustizia riparativa ai Ministeri (ed alle loro articolazioni periferiche) o alle Regioni e Province autonome. Il conto *Contributi agli investimenti* è utilizzato specificamente per progetti di edilizia penitenziaria.

- **U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri.** La previsione iniziale di spesa era pari ad € 37.000.000,00. A fine esercizio, la somma effettivamente impegnata è stata pari ad € 24.373.369,83.

- **U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** A fronte di una previsione iniziale di spesa di € 10.000.000,00, la somma effettivamente impegnata a fine esercizio è stata pari ad € 4.017.729,41.

- **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** La previsione iniziale di spesa era di € 3.000.000,00 e la somma effettivamente impegnata a fine esercizio è stata pari ad € 200.304,53.

Gli impegni complessivi della categoria *Trasferimenti passivi* sono stati pari ad € 28.591.403,77 con una differenza, rispetto alle previsioni iniziali, di € 21.408.596,23. Lo scostamento, pur confermando una buona operatività complessiva, testimonia che le Regioni ed i Ministeri sono stati in grado solo in parte di portare a compimento nuove progettualità utilizzando i fondi messi a disposizione della Cassa, a differenza di quanto avvenuto nel precedente esercizio finanziario. Per ciò che concerne il conto *Contributi agli investimenti a Ministeri*, utilizzato per le spese relative ai progetti di edilizia penitenziaria, le risorse sono state utilizzate in minima parte, ma ciò dipende dalle politiche gestionali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

1.1.2.6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

- **U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** Conto utilizzato per imputare le spese per la pubblicazione di sentenze a carico della Cassa Ammende ex art. 642, comma 2, c.p.p., nell'ambito dei procedimenti di revisione delle sentenze di condanna passate in giudicato. La previsione iniziale di spesa era pari ad € 20.000,00 ma nel corso dell'esercizio non si sono manifestate esigenze di spesa di tale natura.

- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.** Conto di V livello suddiviso nei seguenti conti di VI livello gestionale:

• **U.1.10.99.99.999.001 - Restituzione depositi cauzionali (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme pagate a titolo di restituzione depositi cauzionali, parte

del Fondo Depositi. La previsione iniziale era pari ad € 1.500.000,00. La somma effettivamente impegnata e spesa è stata pari ad € 223.521,44 con uno scostamento negativo di € 1.276.478,56.

- **U.1.10.99.999.002 – Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (FONDO DEPOSITI).** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme pagate a titolo di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi, ulteriore componente del fondo depositi. A fronte di una previsione iniziale di € 100.000,00 la somma effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 29.219,35 con uno scostamento, in termini negativi, pari ad € 70.780,65.

- **U.1.10.99.999.999 - Altre spese correnti n.a.c.** Conto di sesto livello utilizzato per imputare le somme da impegnare tra le uscite correnti, non altrimenti classificabili. Con tale conto, inoltre, si rappresentano le restituzioni di fondi patrimoniali (somme precedentemente confiscate e somme versate dal Fondo unico di giustizia). A fronte di una previsione iniziale pari ad € 900.000,00 la somma effettivamente impegnata al termine dell'esercizio è stata pari ad € 72.144,69 con uno scostamento, in termini negativi, pari ad € 827.855,31.

Per tutti e tre i conti di VI livello, sia per i due conti del Fondo Depositi che per il conto residuale delle altre spese correnti, si sottolinea l'assoluta imprevedibilità delle spese di tal tipo che si possono manifestare nel corso dell'esercizio. Per il Fondo Depositi, inoltre, va considerata ulteriormente la natura di tali fondi: fondi trattenuti in semplice custodia dall'Ente in funzione di una eventuale futura restituzione. Ciò rende necessario prevedere dei conti che abbiano risorse sufficienti ad assicurare le restituzioni (e i pagamenti in via residuale) ed è per tale motivo che si prevedono ogni anno disponibilità che possono sembrare eccessive e che danno luogo a scostamenti significativi a consuntivo.

1.1.3.1 – FONDO DI RISERVA

- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** Conto utilizzato per spese impreviste dell'esercizio che non è possibile coprire con gli stanziamenti di bilancio. Non si sono manifestate esigenze di tal tipo e lo stanziamento iniziale di € 500.000,00 non è stato intaccato.

Gestione dei residui passivi

I residui passivi iniziali, indicati nella colonna 13, così come riaccertati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2024, erano pari ad € 26.295.892,60 relativi, per un importo di € 2.944.735,28 al conto *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*; per un importo pari ad € 21.669.432,90 al conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*; per un importo pari ad € 1.681.724,42 al conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*. Per ciascun conto è possibile osservare i dati relativi ai pagamenti effettuati (colonna 14) e ai residui rimasti ancora da pagare (colonna 15). La colonna 16 (Totali) esprime il totale per ciascun

conto. Le colonne 17 e 18 accolgono le variazioni, per ciascun conto, tra i residui iniziali e quelli totali (al netto dei pagamenti). In particolare, la differenza della colonna 18 (variazioni in diminuzione) corrisponde per ciascun conto alle *radiazioni* di residui passivi. Per il conto *Trasferimenti correnti a Ministeri* sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, radiazioni di residui passivi per € 387.495,74. Per il conto *Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome* sono state effettuate radiazioni di residui passivi per € 134.754,96 e per il conto *Contributi agli investimenti a Ministeri* sono state effettuate radiazioni per € 181.999,16. Il totale delle radiazioni di residui passivi è stato dunque di € 704.249,86.

Gestione di cassa

La gestione di cassa si compone della colonna 19, che accoglie le previsioni formulate in sede di redazione del bilancio previsionale. La colonna 20 esplicita, per ciascun conto di bilancio, i pagamenti effettuati nell'esercizio e le colonne 21 e 22 accolgono, rispettivamente, gli aumenti (pagamenti superiori alle previsioni) e le diminuzioni (pagamenti inferiori alle previsioni).

Nel merito, analizzando i singoli conti, si evidenzia che per i conti e le categorie delle *Spese di funzionamento* si sono avute esattamente le stesse dinamiche della gestione di competenza. Infatti, per tutti i conti delle categorie *Uscite per gli organi dell'Ente*, *Oneri per il personale in attività di servizio*, *Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi*, le spese pagate corrispondono esattamente alle spese impegnate: quindi sono stati pagati complessivamente € 23.955,63 con uno scostamento negativo di € 85.744,37.

Per quanto riguarda gli *Interventi diversi*, i *Trasferimenti passivi* evidenziano una situazione diversificata, sostanziandosi nell'espressione delle finalità istituzionali dell'Ente: il finanziamento di programmi e progetti che si esplicano in un'intensa attività di impegni e pagamenti.

In particolare, per il conto *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 22.588.929,56. Essi corrispondono alla somma dei pagamenti in conto competenza (colonna 8) + i pagamenti in conto residui (colonna 14). Per il conto *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 3.794.668,73 e per il conto *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri* i pagamenti complessivi sono stati pari ad € 384.597,81. L'analisi degli scostamenti ricalca, anche per la gestione di cassa, la stessa dinamica già descritta per la gestione di competenza.

Per quanto riguarda la categoria *Uscite non classificabili in altre voci*, anche in tal caso tutti i conti della categoria hanno avuto esattamente la stessa dinamica della gestione di competenza. Pertanto, le somme pagate sono state identiche a quelle impegnate e gli scostamenti sono gli stessi.

Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio

La colonna 23 riporta il totale dei residui passivi al termine dell'esercizio. Tale ammontare è composto da una parte relativa ai residui passivi generati dall'esercizio 2024, contemplati nella colonna 9 (€ 7.680.170,53) e da una parte relativa ai residui passivi che restano da pagare a fine esercizio, di provenienza degli esercizi precedenti, contemplati nella colonna 15 (€ 19.734.679,88).

La consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio 2024, corrispondenti ai residui passivi iniziali dell'esercizio 2025, pari ad € 27.414.850,41, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa, è stata oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 28/01/2025, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti con verbale n° 1/2025.

Risultati finali

Le entrate accertate e riscosse sono state pari a € 28.004.763,37. Le uscite impegnate sono state pari a € 28.940.244,88, mentre quelle pagate sono state pari a € 27.117.037,21.

Il Fondo cassa iniziale dell'esercizio (come da consuntivo del 2023) era pari a € 116.725.446,99 mentre l'Avanzo di amministrazione iniziale era pari a € 90.429.554,39. Entrambi sono iscritti come poste autonome tra le entrate, ai sensi del D.P.R. 97/2003.

I risultati dell'esercizio 2024 hanno prodotto la seguente situazione finale:

Gestione di Cassa: Fondo cassa iniziale + somme riscosse – somme pagate = € 116.725.446,99 + € 28.004.763,37 – € 27.117.037,21 = Fondo cassa finale € 117.613.173,15. In termini di cassa, dunque, come si evince dal Rendiconto, si è avuto nell'esercizio 2024 un aumento del fondo di cassa pari a € 887.726,16.

Gestione di competenza: Avanzo di amministrazione iniziale + entrate accertate – uscite impegnate +/- Variazione residui attivi/passivi = € 90.429.554,39 + € 28.004.763,37 – € 28.940.244,88 + € 704.249,86 = Avanzo di amministrazione finale € 90.198.322,74. In termini di competenza, dunque, come si evince dal Rendiconto, si è registrato un disavanzo di competenza pari ad € 935.481,51

I risultati complessivi dell'esercizio sono esposti anche nella Situazione Amministrativa.

Il Conto economico

La Cassa delle Ammende ha rilevato nel corso dell'esercizio 2024 i diversi fatti di gestione utilizzando i conti del modulo finanziario del piano dei conti integrato. Ogni movimentazione sul

piano finanziario è stata rilevata anche nei collegati piano economico e piano patrimoniale grazie all'utilizzo della matrice di transizione tra i moduli elaborata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 prevede, infatti, che *le amministrazioni pubbliche affianchino la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria e realizzino un sistema integrato di contabilità che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante in modo da assicurare l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.*

Tale attività è stata svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio 2024 ed è stato possibile elaborare il Conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, e lo Stato patrimoniale che rappresenti attività, passività e patrimonio netto.

Entriamo nel merito del Conto Economico, il cui prospetto è stato elaborato conformemente all'allegato 11 del D.P.R. 97/2003.

Componenti positivi di reddito – Proventi.

- Il conto finanziario *E.3.02.02.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 23.775.095,18 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.2.02.01.001 - Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie.*
- Il conto finanziario *E.3.02.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 73.281,04 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.2.02.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie.*
- Il conto finanziario *E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 2.961.064,55 (rappresentative delle altre entrate correnti e dei depositi provvisori) ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *1.4.9.99.01.001– Altri proventi n.a.c.*

Tali conti trovano collocazione nella voce 5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio*, relativa al **VALORE DELLA PRODUZIONE**, per un ammontare complessivo di € 26.809.440,77.

- Il conto finanziario *E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 1.195.322,60 ha prodotto, dal lato economico, proventi di pari importo rilevati con il conto economico collegato *3.2.3.04.01.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di*

altre amministrazioni pubbliche. Tale conto trova collocazione nell'apposita voce della sezione C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI.

Componenti negativi di reddito – Oneri.

- Il conto finanziario *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € € 1.842,45 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.2.01.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*.
- Il conto finanziario *U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 22.113,18 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*.
- Il conto finanziario *U.1.04.01.01.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € € 22.588.929,56 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri*.
- Il conto finanziario *U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 3.794.668,73 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*.
- Il conto finanziario *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 384.597,81 ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.3.2.01.01.001 - Contributi agli investimenti a Ministeri*.
- Il conto finanziario *U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.*, sul quale sono state imputate somme per complessivi € 324.885,48 (rappresentative di Altre spese per irregolarità e illeciti n.a.c., Restituzione di depositi provvisori, Altre spese correnti) ha prodotto, dal lato economico, oneri di pari importo rilevati con il conto economico collegato *2.1.9.99.99.001 - Altri costi della gestione*.

Riguardo alla collocazione di tali conti nello schema del conto economico, i conti relativi alle Spese di funzionamento, *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*, *U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi*

istituzionali dell'amministrazione, per un totale complessivo di € 23.955,63 sono collocati nell'ambito della voce 7) *Per servizi* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Tutti gli altri conti, per un totale complessivo pari ad € 27.093.081,58 sono collocati nell'ambito della voce 14) *Oneri diversi di gestione* della sezione B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

Si propone, infine, anche l'elaborazione del prospetto relativo al Quadro di riclassificazione dei risultati economici, in conformità a quanto stabilito dall'allegato 12 del D.P.R. 97/2003.

La somma dei componenti positivi e negativi di reddito determina, a fine esercizio, un avanzo economico di € 887.726,16.

Lo Stato patrimoniale.

Lo Stato patrimoniale è elaborato conformemente al prospetto contemplato dall'allegato 13 del D.P.R. 97/2003 ed è estremamente semplificato nella sua composizione, considerando che la Cassa delle Ammende non sostiene diverse tipologie di spese, avendo la sede presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed avvalendosi, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, del suo personale e dei suoi beni e servizi.

In dettaglio, dunque, le attività dello stato patrimoniale si sostanziano esclusivamente nelle disponibilità liquide presenti sul conto intestato all'Ente, presso Cassa Depositi e Prestiti, che a fine esercizio sono pari ad € 117.613.173,15.

Le passività sono relative alla sola presenza dei residui passivi, inclusi nell'apposita sezione tra i debiti, e distinti per conti di provenienza. Essi sono pari complessivamente ad € 27.414.850,41.

La nota equivalenza $\text{Attività} = \text{Patrimonio netto} + \text{Passività}$ ci consente di determinare, per differenza, il Patrimonio netto dell'Ente alla data odierna. Esso è pari ad € 117.613.173,15 - € 27.414.850,41 = € 90.198.322,74.

Si noti che la particolare situazione del patrimonio dell'Ente fa sì che il Patrimonio netto coincida con l'Avanzo di amministrazione finale.

Il prospetto per missioni/programmi.

Il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi è stato predisposto seguendo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Al fine di far emergere con maggior chiarezza le attività istituzionali svolte dalla Cassa, sono stati adottati i seguenti autonomi programmi di spesa, all'interno della missione Giustizia, rappresentativi della *missione istituzionale* della Cassa delle Ammende: a) *Programma 001 – Finanziamento programmi di*

reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato, per rappresentare le spese relative al finanziamento delle finalità istituzionali dell'Ente, espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto adottato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017; b) *Programma 002 - Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate* per rappresentare le restituzioni di fondi soggetti a restituzione sulla base di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o su richiesta degli aventi diritto. Inoltre, sono state adottate le prescrizioni relative alla classificazione Cofog da utilizzare per i diversi programmi di spesa ed al prospetto da utilizzare per la rendicontazione (allegato 6 decreto Mef 1° ottobre 2013).

Nel merito, la missione 006 – *GIUSTIZIA* accoglie i due programmi di spesa rappresentativi dell'attività della Cassa:

- a) *programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.* Il programma accoglie tutte le spese imputate ai *Trasferimenti passivi*, in particolare ai conti U.1.04.01.01.001 – *Trasferimenti correnti a Ministeri*, U.1.04.01.02.001 – *Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome*, U.2.03.01.01.001 – *Contributi agli investimenti a Ministeri*. La spesa complessivamente impegnata è stata pari ad € 28.591.403,77. I pagamenti complessivi sono stati pari ad € 26.768.196,10.
- b) *programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate.* Il programma accoglie tutte le spese imputate ai conti di VI livello, quali sottoconti del conto U.1.10.99.99.999 - *Altre spese correnti n.a.c.*, in particolare i conti rappresentativi del fondo depositi (depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi) e restituzioni di fondi patrimoniali relativi al Fondo Unico di Giustizia. La spesa complessivamente impegnata, corrispondente a quella effettivamente pagata, è stata pari a € 324.885,48.

La missione 032 - *SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE* accoglie tutte le altre spese. In particolare:

- a) *programma 002 – Indirizzo politico*, accoglie le spese relative al vertice direzionale, costituite dai rimborsi spese degli organi istituzionali della Cassa. Il totale delle spese impegnate e pagate è pari ad € 1.842,45.
- b) *programma 003 - Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di Competenza*, accoglie le rimanenti spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, compresi i compensi erogati al Collegio dei

revisori per l'attività svolta. Le spese relative ad essi sono le uniche di tale programma corrispondenti, per l'esercizio 2024, ad un totale di € 22.113,18 sia per competenza che per cassa.

Infine, riguardo alla missione 033 – FONDI DA RIPARTIRE, ed il sottostante programma relativo ai fondi di riserva accantonati, si rileva che non sono stati effettuati prelievi.

Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

La Cassa delle Ammende, quale Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposta alle norme di contenimento della spesa, rientrando tra gli Enti pubblici non economici di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001. In merito, la legge n° 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede limiti di spesa nei confronti di tali soggetti, i quali non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Inoltre, la circolare Mef-Rgs n° 31 del 29 novembre 2018 precisa che *per gli enti di nuova istituzione – non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta individuazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente - ferma restando la necessità che l'Ente adotti comportamenti coerenti con le finalità di contenimento della spesa e in stretta correlazione con l'espletamento della propria attività istituzionale - si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività dell'ente*. Per ciò che concerne la Cassa delle Ammende, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la medesima nota di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, ha stabilito testualmente: *in proposito, considerato che l'Ente in argomento ha iniziato ad operare, alla luce del riordino, il 1° gennaio 2018, si rappresenta l'esigenza di acquisire le valutazioni del Ministero della Giustizia, in qualità di Amministrazione vigilante, in ordine alla conclusione della fase di avvio e consolidamento della struttura organizzativa della Cassa, al fine di pervenire all'individuazione del primo esercizio a cui ascrivere la realizzazione della sua piena operatività*.

La Cassa delle Ammende, dunque, con l'adozione del nuovo statuto approvato con D.P.C.M. n° 102 del 10/04/2017 è stata assimilata agli Enti di nuova costituzione e l'Ente, in accoglimento dell'impostazione delineata dalla R.G.S., ha proposto all'Autorità vigilante di individuare nel 2019 il primo esercizio di piena operatività e di assumere, quale limite per l'acquisto di beni e servizi, la somma spesa in tale esercizio risultante dal Rendiconto generale approvato. Il Ministero della Giustizia ha accolto tale proposta con nota n° 00322626 del 25/09/2020. Pertanto, il totale delle spese

previste per l'acquisto di beni e servizi dovrà essere contenuto entro il limite della spesa complessiva sostenuta a tale titolo nell'esercizio 2019, pari ad € 69.754,22.

Il limite in esame, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare MEF-RGS n° 9/2020 e dei chiarimenti contenuti nella nota MEF – RGS n° 288174 del 23/11/2021, va calcolato considerando tutte le voci, rilevate in conto competenza, rientranti nella macro categoria “acquisto di beni e servizi” U.1.03.00.00.000 del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 4 ottobre n° 132 e s.m.

Nell'esercizio 2024 sono state sostenute le seguenti spese, relativamente ai conti inclusi nel macro aggregato U.1.03.00.00.000:

- U.1.03.02.01.002 - Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi - € 1.842,45
- U.1.03.02.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione - € 22.113,18

La somma complessiva della spesa sostenuta per tali conti ammonta ad € 23.955,63, di gran lunga entro il limite individuato.



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Situazione amministrativa



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - ESERCIZIO 2024				
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		€ 116.725.446,99	A	
	In c/competenza	€ 28.004.763,37		
Riscossioni	In c/residui		€ 28.004.763,37	B
	In c/competenza	€ 21.260.074,35		
Pagamenti	In c/residui	€ 5.856.962,86	€ 27.117.037,21	C
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2024		€ 117.613.173,15	D=A+B-C	
di cui	Fondo depositi	€ 49.275.954,04	E	
	Fondo patrimonio	€ 68.337.219,11	F	€ 117.613.173,15
			G=E+F	
	degli esercizi precedenti			
Residui attivi	dell'esercizio			H
	degli esercizi precedenti	€ 19.734.679,88		
Residui passivi	dell'esercizio	€ 7.680.170,53	€ 27.414.850,41	I
Avanzo	d'amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 90.198.322,74	L=D+H-I
Disavanzo				
L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2025 RISULTA COSI' PREVISTA:				
PARTE VINCOLATA				
	AL FONDO DEPOSITI	€ 49.275.954,04		
	TOTALE PARTE VINCOLATA		€ 49.275.954,04	M
PARTE DISPONIBILE				
	AL FONDO PATRIMONIO	€ 40.922.368,70	N=L-M	
	Impegni previsti per l'esercizio 2025	€ 50.629.700,00	O	
	Accertamenti previsti per l'esercizio 2025	€ 23.940.000,00	P	
	Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2025	€ 14.232.668,70	Q=N-O+P	
	TOTALE PARTE DISPONIBILE		€ 14.232.668,70	R=Q
	TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		€ 63.508.622,74	S=M+Q



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Relazione sulla gestione

L'azione della Cassa delle Ammende, nell'anno 2024, si è posta in linea di continuità con l'approccio metodologico finalizzato alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale e l'attività si è svolta secondo le linee programmatiche e in conformità alle novità legislative intervenute.

In particolare, con il Decreto Legge 4 luglio 2024 n. 92 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia" all'art. 8, comma 6 è stata autorizzata la spesa di 7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende "allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure penali di comunità e agevolare un più efficace reinserimento delle persone detenute adulte, istituendo un elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale.

L'articolo 8, comma 6 bis del medesimo decreto ha stabilito, altresì, che per "ampliare le opportunità di accesso dei detenuti tossicodipendenti alle strutture sanitarie pubbliche o a strutture private accreditate, ai sensi del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza di cui al D.P.R. 309/90, per incrementare il contingente annuo dei posti disponibile nelle predette strutture nonché per potenziare i servizi per la dipendenza presso gli istituti penitenziari a custodia attenuata per tossicodipendenti sociale è autorizzata la spesa massima di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende.

La Cassa delle Ammende ha adempiuto a tali prescrizioni normative.

In attuazione, poi, degli obiettivi strategici declinati nelle Linee programmatiche annuali e di quanto programmato nei Piani di Azione triennali nel corso del 2024 sono stati approvati e sono in corso di realizzazione n. 4 Piani triennali, per un importo complessivo pari ad euro 4.017.729,41 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 1.050.268,96 a carico delle Regioni.

1. ***Programma Triennale di inclusione socio lavorativa: "Reinserimento Inclusione sociale (Re.In. S)"*** presentato dalla Regione Umbria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2024, per un importo complessivo di € 2.340.000,00 di cui € 1.800.000 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 540.000 a titolo di cofinanziamento regionale.
2. ***Piano triennale regionale "Comunità attive"*** presentato dalla Regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di € 1.230.000,00 di cui € 1.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 230.000,00 a carico del bilancio della Regione Lombardia.
3. ***Piano triennale regionale- Programma "La programmazione integrata per il reinserimento sociale"*** presentato dalla Provincia autonoma di Trento e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2024 per un importo complessivo di € 717.998,37 di cui € 617.729,41 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 100.268,96 a carico del bilancio della Provincia autonoma di Trento.

4. **Programma “Piano di azione regionale triennale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi finalizzato al reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale e per la realizzazione di interventi per l’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato”** presentato dalla Regione autonoma Valle D’Aosta e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2024 per un importo complessivo di € 810.500,00 di cui € 600.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 180.000,00 a carico del bilancio della Regione autonoma Valle D’Aosta ed 30.500,00 a titolo di Finanziamento a valere sul Fondo del Ministero della Giustizia per Interventi in favore delle vittime di reato.

I destinatari che si prevede di raggiungere nel triennio sono in totale circa 530

Le principali linee di azione previste nei Piani triennali approvati sino ad oggi, sono le seguenti:

- **Attivazione e implementazione dei centri di inclusione socio-lavorativa** che intendono garantire l’implementazione di attività di orientamento lavorativo o/e formativo, di supporto operativo e motivazionale e di empowerment; lo sviluppo dei rapporti con enti del terzo settore, enti pubblici, enti accreditati per la formazione ed il lavoro operanti a livello territoriale; la cura delle relazioni con i partner istituzionali coinvolti nella programmazione condivisa per la raccolta dei bisogni dell’utenza segnalata (di carattere abitativo, formativo, lavorativo), per il monitoraggio dell’andamento dei percorsi attivati, per il confronto costruttivo sulle criticità e le strategie di miglioramento.
- **Consolidamento dei centri diurni interni ed esterni agli Istituti penitenziari.** Per lo sviluppo di questa linea d’azione sono state previste équipe multidisciplinari e multiprofessionali per la presa in carico dei detenuti fin dalla fase di accoglienza. E’ imprescindibile il rafforzamento delle attività multidisciplinari di presa in carico delle situazioni individuali, di strutturazione di interventi ad hoc, di individuazione di regole d’ingaggio atte a consentire un’operatività concretamente rispondente alle esigenze di cura e di custodia delle persone sottoposte a provvedimenti penali, incrementando la presenza e l’operatività di personale specializzato in grado di occuparsi – congiuntamente agli operatori penitenziari - di particolari situazioni (psichiatri, psicologi, tecnici della riabilitazione psichica). Fondamentale è, inoltre, la maggiore connessione tra servizi SERD e Psichiatrici, in quanto entrambi appartenenti ai Dipartimenti di Salute Mentale, l’incremento dei servizi attivati attraverso i “Centri Diurni” già sperimentati e tali da rappresentare buone prassi da diffondere per permettere un sostanziale miglioramento delle attività trattamentali con conseguenze positive per le attività del personale sanitario e della polizia penitenziaria. Queste azioni consentono l’implementazione di spazi riabilitativi e risocializzanti per soggetti portatori di particolare fragilità psichica, confermando l’importanza della strutturazione di percorsi individualizzati volti ad una migliore inclusione sociale e la sempre maggiore necessità di un indispensabile consolidamento di un approccio

integrato tra gli attori della rete interna ed esterna, orientando a soluzioni gestionali ed organizzative multilivello e integrate.

- **Realizzazione e/o il consolidamento di sportelli multiservizi all'interno degli istituti penitenziari** collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate (politiche attive del lavoro, servizi alla persona, anagrafe, tutele, housing, salute, servizi per gli autori di reati di violenza alla persona, autori di reati sessuali, maltrattamenti di familiari e/o conviventi), che possano potenziare il collegamento e raccordo con le reti esterne, anche rispetto alla presa in carico dei soggetti pluriproblematici. Ciascuno sportello è dotato di almeno un operatore specifico (agente di rete) che, lavorando come mediatore dei rapporti tra il sistema dell'esecuzione penale (interna ed esterna) e i servizi sanitari e sociali territoriali, funga da raccordo tra i servizi segnalanti e le risorse messe a disposizione dal progetto e dal territorio regionale, ricoprendo anche il ruolo di "tutor" per le persone in esecuzione penale esterna e per i detenuti in uscita, mediante attività di accompagnamento volte anche ad affrontare le difficoltà del periodo successivo alla scarcerazione e favorire percorsi di ricostruzione.

Tramite queste azioni sono state realizzate reti di servizi del pubblico e del privato sociale, in stretto raccordo con tutte le agenzie che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia.

- **Azioni per l'inclusione lavorativa.**

Tali azioni prevedono l'attivazione e il consolidamento di reti costituite da soggetti pubblici e privati per l'attivazione di percorsi integrati finalizzati all'inclusione; il rafforzamento della capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta adeguata rispetto al bisogno identificato, superando le logiche settoriali; la raccolta e analisi sistematica dei fabbisogni degli utenti, mediante azioni di orientamento e presa in carico dei destinatari; la valutazione del bisogno complessivo della persona e conseguente ricerca di possibili percorsi personalizzati propedeutici all'inserimento socio-lavorativo.

L'attivazione dei percorsi di inclusione socio-lavorativa consente di intervenire, già in fase di esecuzione della pena, nell'inserimento sociale del condannato preparandolo ad affrontare contesti diversi e differenziati, a partire dal corso di formazione fino ad arrivare alla fuoriuscita dal carcere. Nella prospettiva di coniugare al meglio la formazione e l'inserimento lavorativo del condannato in vista del suo rientro nella società, è fondamentale l'attivazione di un continuum negli accompagnamenti delle prese in carico/PEI delle persone autori di reato. Il Centro di Inclusione interna/esterna rappresenta un modello organizzativo facilitante della «rete» e dell'integrazione «dentro/fuori» tra le articolazioni della Giustizia regionale e/o PRAP e/o UIPE e/o Ente Locale o Ente del Terzo settore. Tale modello organizzativo coordina la transizione (ammissione/dimissione in base ad attività del PEI) e sorveglia sulla presa in carico dell'autore di reato e il rafforzamento delle condizioni di occupabilità futura delle persone sottoposte ad esecuzione penale, attraverso il riconoscimento, l'acquisizione e l'implementazione delle loro competenze, validate e certificate secondo la normativa

regionale e nazionale vigente nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

- **Interventi di inclusione sociale e occupazionale (Tirocini d'Inclusione Sociale - TIS) per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità.**

Rientrano in questa linea i percorsi formativi comprensivi sia di tirocini intramurari sia di laboratori formativi per l'acquisizione delle competenze relative ai fabbisogni formativi rilevati.

Nell'ambito di questa linea di intervento è prevista la realizzazione di Percorsi formativi di Riqualificazione (Reskilling), di laboratori formativi attrezzati per l'acquisizione delle competenze di livello base e/o avanzato, di durata variabile su competenze riferite a figure professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali. Il Sistema Regionale di Certificazione è finalizzato a valorizzare le conoscenze e le capacità delle persone per la crescita individuale, l'occupazione, la qualificazione del mercato del lavoro, esso pertanto evidenzia, promuove e riconosce le capacità e le conoscenze rilevanti per i mestieri e le professioni presenti nel mercato del lavoro.

- **Implementazione dell'accoglienza abitativa dei soggetti detenuti con fragilità sociali e familiari;**
- **Interventi di giustizia riparativa e rafforzamento dei servizi di assistenza alle vittime di reato;**
- **Azioni di sostegno alla genitorialità;**
- **Interventi a favore dei detenuti dimettendi dagli Istituti penitenziari;**
- **Azioni di supporto alle persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio-ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona;**
- **Interventi di supporto alle situazioni di fragilità e disagio psichico delle persone in esecuzione penale con iniziative volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico;**
- **Linee di intervento particolarmente dedicate ai giovani adulti e alle donne;**
- **Interventi di empowerment e di accompagnamento alla formazione e al lavoro;**
- **Rafforzamento dei servizi sociali di inclusione attiva, formazione professionale certificata, i tirocini lavorativi, i servizi di accoglienza abitativa e la realizzazione di servizi multiprofessionali per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione.**

Di particolare rilevanza è stato, poi, il rafforzamento della complementarietà dell'azione con la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e con la Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, determinante per migliorare la qualità dell'offerta trattamentale negli Istituti penitenziari e per favorire la realizzazione di un'azione di sistema per lo sviluppo del lavoro e della formazione professionale, prevedendo anche il supporto all'adeguamento al nuovo modello di esecuzione penale, mediante il finanziamento di progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna.

Anche i programmi presentati dalle Direzioni generali suindicate sono la rappresentazione di un approccio integrato che ha tenuto conto sia della necessità di integrare i servizi messi a disposizione dagli enti territoriali sia di rafforzare i rapporti con il Terzo settore, raggiungendo così livelli uniformi di offerta di servizi (formazione e lavoro) su tutti gli Istituti penitenziari del territorio nazionale.

Tali Programmi presentano caratteristiche di innovatività, trasformando tipologie di occupazione alle dipendenze dell'amministrazione, tradizionalmente considerate scarsamente professionalizzanti, in occasioni di espressione pratica della formazione ricevuta, con acquisizione di competenze e abilità in grado di sostenere i percorsi di reinserimento.

Nell'ambito del Programma nazionale per il lavoro penitenziario professionalizzante, diretto non solo ad aumentare le opportunità di lavoro, ma anche la riqualificazione professionale, quali elementi fondamentali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, sono stati approvati nel 2024 i seguenti programmi:

- **programma "Integrando Osservazione e Trattamento 2024"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di € 4.500.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **programma "Integrando Mediazione 2024"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di € 1.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **programma "Cōnstruēre 2"** presentato dalla Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di € 2.075.220,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **programma "Persevero: assicurare continuità e efficacia alle misure di Giustizia di Comunità"** presentato dalla Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di 2.226.358,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

- **programma “Cōnstruēre 3”** presentato dalla Direzione generale del personale, delle risorse e per l’attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2024 per un importo complessivo di 1.199.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende.

I destinatari che si prevede di raggiungere sono in totale circa 4000

Il Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa viene attuato con la stessa metodologia della programmazione partecipata con le Regioni, Provveditorati regionali dell’amministrazione penitenziaria, Uffici di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile.

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.150, attuando la legge delega n. 134/2021, ha introdotto un quadro normativo più preciso e organico in materia di giustizia riparativa, delineando i principi fondamentali e le modalità di attuazione dei programmi.

Si è posto, dunque, il tema del rapporto tra il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.150 e l’articolo 2, lett.d) dello Statuto della Cassa delle Ammende che prevede, tra i programmi finanziabili dall’ente, anche quelli di giustizia riparativa in favore delle vittime del reato o della comunità locale.

Tale rapporto è stato interpretato alla luce recente giurisprudenza sul tema e della circolare del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità n. 7 del 13 settembre 2024 recante *“Giustizia riparativa. Natura e qualificazione della giurisprudenza”* che ne sintetizza il contenuto, approfondendo il tema del rapporto tra le azioni di giustizia riparativa e il sistema della giustizia penale, individuandone la natura giuridica: Preso atto che *“...Il procedimento riparativo non è un procedimento giurisdizionale, ma un servizio pubblico di cura relazionale tra persone, non è parte del procedimento penale ed è retto da principi differentirispetto a quelli regolativi di quest’ultimo”* (Cass. II pen. 12.12.23 n.6595 - Cass. III pen. 7.06.24 n. 33152)...” la Cassa delle Ammende continuerà a dare nuovo impulso alle attività già finanziate in materia di giustizia riparativa per assicurarne l’attuazione e a favorire la proposizione di nuovi programmi, in linea di continuità con l’azione promossa dall’ente, già a partire dal 2019, al fine di rispondere ai bisogni territoriali in una logica di prossimità di servizio.

Per tale programma sono stati **finanziati due programmi pluriennali** presentati dalle Regioni in partenariato con i Provveditorati Regionali dell’Amministrazione Penitenziaria, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per giustizia minorile per un importo complessivo pari ad euro 1.600.000,00 a valere sul bilancio dell’ente ed euro 410.000,00 a carico delle Regioni.

I progetti prevedono:

- a) istituzione o rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, assicurando il coinvolgimento della rete dei servizi socio-sanitari; azioni volte a soddisfare i bisogni della vittima, legati alle diverse tipologie di reato subiti in relazione alle caratteristiche individuali della vittima; sviluppo e potenziamento di servizi sanitari

e socio- assistenziali dedicati alle vittime, di servizi di informazione e di riparazione; coinvolgimento delle Istituzioni cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, della società civile, del Terzo settore, delle Università, di Enti e Associazioni che operano nell'ambito di riferimento, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime;

- b) istituzione o il rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti da enti pubblici, anche attraverso soggetti attuatori privati, selezionati con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della disciplina dei contratti pubblici e della coprogettazione; lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, volontari e gratuiti; sviluppo di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;
- c) tutela delle vittime, protezione dalla vittimizzazione secondaria, rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212, nel Regolamento UE 679/16, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101.

Il Programma nazionale Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: formazione e lavoro, sviluppato in linea di continuità con quanto realizzato nel periodo 2021-2023, è complementare alla programmazione condivisa e integrata con le Regioni e le Autonomie locali, secondo quanto previsto nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali, ex art. 9 del D.lgs. 281/97. Gli interventi finanziabili riguardano gli ambiti di seguito indicati e prevedono un approccio atto ad assicurare la parità di genere, con specifica indicazione del numero di donne detenute previste per ciascun intervento:

- realizzazione di laboratori innovativi per la formazione professionale e per le attività lavorative (es. sostenibilità ambientale, information & communication technology, etc.);
- sviluppo delle attività culturali e teatrali, delle arti e dei mestieri;
- sviluppo delle attività sportive e delle professionalità correlate allo sport;
- realizzazione di biblioteche innovative, collegate in rete con le altre biblioteche del territorio, delle Scuole e delle Università degli Studi, strutturate in modo da diventare dei veri e propri poli culturali, offrendo la possibilità di formare e retribuire detenute e detenuti impiegati come addetti alla biblioteca di istituto;
- realizzazione di ulteriori interventi di reinserimento sociale, purché in linea con il documento programmatico generale dipartimentale, documento programmatico provveditoriale e con il Piano di Azione Regionale triennale per favorire la complementarità e l'integrazione degli interventi evitando sovrapposizioni.

Per tale programma sono stati approvati i seguenti progetti:

- 1) Progetto denominato "*Presidio*" presentato dall'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna della Sardegna approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 gennaio 2024 per un importo complessivo di € 129.808,00;

- 2) Progetto denominato *"Ricucendo"* presentato dalla Casa Circondariale di Bergamo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 gennaio 2024 per un importo complessivo di € 153.924 dei quali € 115.524,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento pari ad € 38.400,00.
- 3) Progetto denominato *"Sportello stragiudiziale"* presentato dalla Casa Circondariale di Vibo Valentia e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 gennaio 2024 per un importo complessivo di € 57.041,00.
- 4) Progetto denominato *"Operatore alle lavorazioni di tappezzeria -Imparare per ricominciare"* presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di € 38.860,00 dei quali € 37.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento da parte dell'ente di formazione pari ad € 1.160,00.
- 5) Progetto denominato *"Operatore del servizio bar"* presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 29 febbraio 2024 per un importo complessivo di € 36.360,00 dei quali 35.200,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed una quota di cofinanziamento da parte dell'ente di formazione pari ad € 1.160,00.
- 6) Progetto denominato *"Galeotto fu l'orto"* presentato dalla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 10 luglio 2024 per un importo complessivo di € 189.504, 00.
- 7) Progetto denominato *"Un mattone per il futuro"* presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 10 luglio 2024 per un importo complessivo di € 38.091,00.
- 8) Progetto denominato *"Biblioteche innovative"* presentato dalla Casa Circondariale di Livorno e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 luglio 2024 per un importo complessivo di € 32825,19.
- 9) Progetto denominato *"Biblioteche innovative"* presentato dalla Casa Circondariale di Livorno – sezione di Gorgona e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 luglio 2024 per un importo complessivo di € 20.362,69.
- 10) Progetto denominato *"Ap-pena fuori"* presentato dalla Casa Circondariale di Salerno e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 luglio 2024 per un importo complessivo di € 120.700,00.
- 11) Progetto denominato *"Costrui-amo"* presentato dalla Casa Circondariale di Salerno e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 luglio 2024 per un importo complessivo di € 68.820,00.
- 12) Progetto denominato *"Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termoidraulici"* presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 luglio 2024 per un importo complessivo di € 51.260,00.
- 13) Progetto denominato *"Manutentore del verde"* presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 luglio 2024

per un importo complessivo di € 22.368,00.

- 14) Programma "RIUnIRE - Risorse Interculturali Unite per l'Inclusione, il Recupero e contro l'Emarginazione ", presentato dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, in partenariato con l'Università per Stranieri di Siena e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende il 25 settembre 2024 per un importo complessivo di 139.191,22 dei quali € 96.191,22 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 43.000 a titolo di co-finanziamento da parte dell'Università per Stranieri di Siena.
- 15) Progetto denominato "Arti e mestieri: la bottega e l'impresa: Laboratorio di Sartoria" presentato dalla Casa di Reclusione di Saluzzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 ottobre 2024 per un importo complessivo di € 96.324,09.
- 16) Progetto denominato "Cuciniamo l'orto" presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 18 dicembre 2024 per un importo complessivo di € 83.923,00.
- 17) Progetto denominato "Ex Arte – corso di oreficeria- produzione seriale di oggetti culturali" presentato dalla Casa di Reclusione di Orvieto e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 18 dicembre 2024 per un importo di € 96.670,33 a carico del bilancio della Cassa delle ammende ed una quota di cofinanziamento a carico dell'ente formatore pari ad € 15.000,00.
- 18) Progetto denominato "Pills of rights" presentato dalla Casa Circondariale di Viterbo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 18 dicembre 2024 per un importo complessivo di € 21.500,00.

I destinatari che si prevede di raggiungere sono in totale 305.

Segnale dell'importanza riconosciuta ad azioni di sistema nell'ambito dell'esecuzione penale ed alla necessità di presidiare tali forme avanzate di collaborazione con strutture di coordinamento interistituzionali è rappresentato, poi, dalla partecipazione della Cassa delle Ammende a Tavoli interistituzionali:

- *Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia*, costituito tra: Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Cassa delle Ammende, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Associazione Nazionale Comuni Italiani, due rappresentanti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, il Segretario della Conferenza Unificata.
- *Tavolo di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato*, al quale partecipano: Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, Cassa delle Ammende, Direzione Generale delle

Politiche di coesione, Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero dell'Interno, Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Università di Roma 3, CNR, Conferenza delle Regioni, Consiglio Nazionale Forense, Conferenza Stato-Regioni, Rete Dafne Italia;

- *Tavolo nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei beni culturali e delle attività culturali, il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero della Giustizia, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione di processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.*

In relazione al monitoraggio degli interventi posti in essere la Cassa delle Ammende ha attivato un sistema di valutazione dei programmi e dei progetti finanziati con il quale monitora costantemente, con cadenza trimestrale, gli interventi previsti nelle programmazioni e ne verifica lo stato di attuazione al fine di orientare efficacemente la programmazione e la selezione dei nuovi interventi da realizzare in attuazione delle finalità dell'ente.

Il 31 gennaio 2024, dopo una proficua interlocuzione, è stato stipulato un Protocollo di Intesa tra la Cassa delle Ammende e il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro finalizzato ad integrare qualitativamente il monitoraggio con la valutazione di impatto di programmi e progetti, attraverso la definizione di modelli e schemi operativi utili a tale scopo.

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro presterà, altresì, consulenza e supporto tecnico alla Cassa delle Ammende, per l'elaborazione di apposite linee guida e procedure standardizzate per potenziare la qualità dei programmi e progetti finanziati

Gli esiti e i materiali derivanti dalle attività suindicate potranno confluire nella Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati alle imprese e ai cittadini, dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali, demandata al CNEL ai sensi dell'articolo 19 bis, lettera a), della Legge 936/1986.

Per il 2025, come previsto nelle Linee programmatiche di indirizzo generale approvate dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, le risorse stanziare sono pari ad € 30.000.000,00 per programmi di inclusione socio lavorativa, formazione professionale qualificata e l'inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale, € 12.000.000,00 previsti ex lege dal Decreto Legge 4 luglio 2024 n. 92 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia", € 3.000.000,00 per la giustizia riparativa, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato, € 3.000.000,00 per l'edilizia penitenziaria nel settore dell'ampliamento delle opportunità di lavoro e del trattamento delle persone in esecuzione penale, finalizzato al reinserimento sociale.

In termini di conti di bilancio, si evidenzia che € 40.000.000,00 (37 milioni sul conto dei Ministeri, che includono i 12 milioni di euro previsti ex lege dal D. L. 92/2024 e 3 milioni per l'edilizia penitenziaria) saranno destinati principalmente agli istituti penitenziari e agli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e ai Centri per la giustizia minorile e € 8.000.000,00 saranno destinati a favore delle Regioni e Province Autonome, con possibilità di spostare ulteriori

risorse con variazioni compensative tra singoli conti a seconda delle esigenze che si manifesteranno durante la gestione.

Di seguito i prospetti dettagliato dei progetti approvati in anni precedenti ed in corso di realizzazione al 31 dicembre 2024.

Programmi pluriennali in attuazione dell'Accordo stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 26 luglio 2018 per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, per la giustizia riparativa, la mediazione penale, il sostegno alle vittime di reato.			
Regione / Provincia Autonoma/ Ente O Organo	Importo Totale di Progetto	Importo Finanziato dalla Cassa delle Ammende	Importo Cofinanziato dalla Regione/Provincia Autonoma
Regione Calabria	€ 481.000,00	€ 370.000,00	€ 111.000,00
Regione Campania	€ 1.365.000,00	€ 1.050.000,00	€ 315.000,00
Regione Lazio	€ 1.840.000,00	€ 830.000,00	€ 1.010.000,00
Regione Puglia	€ 753.055,00	€ 561.055,00	€ 192.000,00
Regione Siciliana	€ 1.365.000,00	€ 1.050.000,00	€ 315.000,00
Regione Umbria	€ 260.000,00	€ 200.000,00	€ 60.000,00
Progetti pluriennali in attuazione del programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenzageneralista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa			
Regione / Provincia Autonoma/ Ente O Organo	Importo Totale di Progetto	Importo Finanziato dalla Cassa delle Ammende	Importo Cofinanziato dalla Regione/Provincia Autonoma
Regione Basilicata	€ 78.860	€ 60.080	€ 18.780
Regione Calabria	€ 156.000	€ 120.000	€ 54.000
Regione Campania	€ 312.000	€ 240.000	€ 72.000
Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 120.000	€ 90.000	€ 30.000
Regione Lazio	€ 234.000	€ 180.000	€ 54.000
Regione Marche	€ 109.918	€ 80.000	€ 29.918
Regione Puglia	€ 255.000	€ 180.000	€ 75.000
Regione Sardegna	€ 396.360	€ 120.000	€ 276.360
Regione Veneto	€ 234.000	€ 180.000	€ 54.000

Data Delibera approvazione dal C.d.A.	Regione/Provinci a autonoma	Titolo progetto	Importo totale di progetto	Importo finanziato dalla Cassa delle Ammende	Importo cofinanziato
05/07/2023	Regione Campania	Programma integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale	€ 9.572.100,00	€ 6.000.000,00	€ 3.572.100,00
05/07/2023	Regione Emilia- Romagna	"Territori per il reinserimento Emilia- Romagna (TPR E-R)" accordo 2023-25	€ 6.150.000,00	€ 4.200.000,00	€ 1.950.000,00
24/05/2022	Regione Lombardia	Progetto 1: Incubatori di comunità 2: la possibilità di una alternativa	€ 1.619.940,00	€ 1.319.940,00	€ 300.000,00
20/09/2023	Regione Lombardia	Un centro in rete per la fragilità	€ 2.510.000,00	€ 1.700.000,00	€ 810.000,00
29/11/2023	Regione Lombardia	Spazio di frontiera: L'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere	€ 2.380.060,00	€ 1.980.060,00	€ 400.000,00
29/02/2024	Regione Lombardia	Comunità Attive	€ 1.230.000,00	€ 1.000.000,00	€ 230.000,00
30/11/2022	Regione Friuli- Venezia Giulia	IN.CON.TRA.	€ 1.690.000,00	€ 1.300.000,00	€ 390.000,00
05/07/2023	Regione Liguria	Vasi comunicanti: dall'esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale	€ 2.340.000,00	€ 1.800.000,00	€ 540.000,00
01/03/2023	Regione Marche	Stiamo lavorando per voi 2	€ 1.170.000,00	€ 900.000,00	€ 270.000,00

05/07/2023	Regione Piemonte	Programma in attuazione delle Linee Programmatiche della Cassa delle Ammende 2022-24	€ 4.778.490,00	€ 3.599.990,00	€ 1.178.500,00
05/07/2023	Regione Siciliana	Programma regionale triennale di interventi	€ 2.600.000,00	€ 2.000.000,00	€ 600.000,00
20/09/2023	Regione Toscana	La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale	€ 6.000.000,00	€ 4.200.000,00	€ 1.800.000,00
30/11/2022	Regione Veneto	Programma regionale triennale di interventi	€ 5.850.000,00	€ 4.500.000,00	€ 1.350.000,00
27/09/2022	Provincia Autonoma di Trento	Seminare oggi per raccogliere domani 2	€ 388.617,15	€ 272.357,25	€ 116.259,90
30/01/2024	Regione Umbria	Reinserimento Inclusione Sociale Re.In.S.	€ 2.460.000,00	€ 1.800.000,00	€ 660.000,00
25/09/2024	Valle d'Aosta	Piano di azione regionale triennale	€ 810.500,00	€ 600.000,00	€ 210.500,00
25/09/2024	Provincia Autonoma di Trento	La programmazione integrata per il reinserimento sociale	€ 717.998,37	€ 617.729,41	€ 100.268,96

PROGRAMMA NUOVI SPAZI TRATTAMENTALI

PROVVEDITORATO	NOME PROGETTO ED ISTITUTO PENITENZIARIO SEDE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI	IMPORTO DI PROGETTO
Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige	Ampliamento locale biblioteca detenuti con creazione sala lettura presso la C.R. di Padova	100.000,00 €
Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige	Intervento di armonizzazione del campo di calcio con creazione di areaverde per colloqui con i familiari presso la C.C. di Treviso	200.000,00 €
Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	Ristrutturazione corpi di fabbrica C delle sezioni 1-2-3-4 per creazione salette per hobbystica e biblioteca presso la C.C. di Vercelli	180.000,00 €
Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	Realizzazione di palestre per le sezioni III e IV ed area esterna al camposportivo con relativa automazione di percorsi ed accessi con relativa automazione percorsi e accessi presso la C.C. di Genova Marassi	100.000,00 €
Calabria	Adeguamento cucina finalizzata alla realizzazione di un laboratorio di pasticceria presso la C.C. di Catanzaro	150.000,00 €
Campania	Realizzazione di aule presso il cortile passeggio nell'ambito della collaborazione con il Polo Universitario e realizzazione aule scolastiche padiglione maschile presso la C.C. di Benevento	150.000,00 €
Campania	Ristrutturazione del piano terra del reparto Nilo da destinare a laboratori e ristrutturazione stanze all'interno della zona chiesa e teatro da destinare a aule per il Polo Universitario presso la C.C. di S. Maria Capua Vetere	200.000,00 €

Lazio Abruzzo e Molise	Riconversione della cucina del padiglione in aule e laboratori per corsi di scuola alberghiera presso la C.C. di Velletri	200.000,00 €
Toscana e Umbria	Manutenzione straordinaria del campo sportivo presso la C.R. di Porto Azzurro	190.000,00 €
Sicilia	Realizzazione di una struttura prefabbricata situata tra il blocco 25 e la chiesa da adibire ad aule didattiche presso la C.C. di Caltagirone	405.000,00 €
Sicilia	Realizzazione di una struttura prefabbricata nell'area adiacente al corridoio di collegamento al nuovo padiglione detentivo da adibire ad aule didattiche presso la C.C. di Palermo Pagliarelli	405.000,00 €
Emilia Romagna e Marche	Ristrutturazione palestra detenuti presso gli II.PP. di Reggio Emilia	145.000,00 €

Progetti di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti		
N .ro progetto	Istituto Penitenziario/Organo O Ente	Importo finanziato
2016/060	C.C. Turi	€ 44.308,16
2016/061	C.C. Turi	€ 42.248,85
2018/020	C.R. Paliano	€ 51.347
2018/034	C.R. Paliano	€ 54.491,15
2019/020	I.C.A. Laureana Di Borrello	€ 34.261,28
2019/024	Direzione Generale del personale e delle risorse	€ 1.030.000

Programmi a sostegno dell'attività volontaria gratuita nei progetti di pubblica utilità		
N.ro progetto	Istituto Penitenziario/Organo O Ente	Importo finanziato
2019/019	C.R. Roma Rebibbia	€ 17.226
2022/02	C.R. Aversa	€ 14.040
2022/03	C.R. Carinola	€ 50.000
2022/04	C.C. Santa Maria C.V.	€ 15.000

Progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, di formazione professionale e di assistenza dei soggetti sottoposti a misure di esecuzione penale		
N.ro progetto	Istituto Penitenziario/Organo O Ente	Importo finanziato
2014/007	C.P. Napoli Secondigliano	€ 724.390,45
2017/006	Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria per Il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta	€ 40.000
2017/022	C.C. Napoli Poggioreale	€ 278.711,76
2019/016	C.C. Napoli Poggioreale	€ 142.167

Progetti In Attuazione Del Protocollo D'intesa Tra Il MIBACT, Il CSM, Il Ministero Della Giustizia, La Cassa Delle Ammende, Il Centro Documentazione Archivio Flamigni Per L'individuazione Dei Progetti Di Digitalizzazione Dei Processi Di Interesse Storico A Cura Della Rete Degli Archivi Per Non Dimenticare.					
Data approvazione c.d.a.	Istituto penitenziario, organo o ente	Nome del progetto	Importo finanziato dalla Cassa delle Ammende	Importo cofinanziato	Importo totale di progetto
16/12/2020	C.C. n.c. Roma Rebibbia	Ricognizione, descrizione e digitalizzaz.ne del fascicolo giudiziario sulla strage di Ustica del 27 giugno 1980	€ 49.043,28	€ 20,000 Da CSM + € 5000 Da Istituto Centrale Per I Beni Sonori	€ 74.043,28
16/12/2020	C.C. n.c. Roma Rebibbia	Riordinamento E Digitalizzazione Dei Processi Di Rilevante Interesse Storico; Ordine Nuovo, Avanguardia Nazionale, NAR Licio Gelli (Roma 1972-1994)	€ 168.780,48	€ 91219,52 Direzione Generale Archivi Min. Cultura + € 30,000 Associazione "2 Agosto 1980"	€ 290.000,00
24/11/2021	C.P. Napoli Secondigliano	Digitalizzaz.ne archivi	€ 203.890,00	-----	€ 203.890,00
Importi totali dell'azione			€ 931.273,56	€ 262.919,52	€ 1.194.193,08

Il Segretario Generale
Anna Rita Gentile

Attestazione dei tempi di pagamento.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, la Cassa delle Ammende ha provveduto nei termini previsti ad effettuare l'attestazione dei tempi di pagamento relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, e l'attestazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla base dei dati estrapolati dalla piattaforma "AreaRGS". (Vds. Allegata attestazione).



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

ALLEGATO AL RENDICONTO GENERALE 2024

Prospetto ex art. 41 DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'indice di Tempestività dei Pagamenti per l'anno 2024 è - **29,21**

Il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini. I debiti commerciali generati dalla Cassa vengono pagati entro 30 giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Anna Rita Gentile

firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Gherardo Colombo

firmato digitalmente



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Prospetto missioni/programmi

	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	
MISSIONE 006 GIUSTIZIA		COMPETENZA	CASSA
	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, SPAZI TRATTAMENTALI, GIUSTIZIA RIPARATIVA E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 28.591.403,77	€ 26.768.196,10
	Programma 002 - GESTIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI, DEI FONDI ABBANDONATI DAI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E DELLE SOMME DISSEQUESTRATE		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 324.885,48	€ 324.885,48
TOTALE MISSIONE 006		€ 28.916.289,25	€ 27.093.081,58
MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 1.842,45	€ 1.842,45
	Programma 003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 22.113,18	€ 22.113,18
TOTALE MISSIONE 032		€ 23.955,63	€ 23.955,63
MISSIONE 033 - FONDI DA RIPARTIRE		COMPETENZA	CASSA
	Programma 002 - FONDI DI RISERVA E SPECIALI		
	Gruppo COFOG 3.4 - CARCERI		
	Totale Programma	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE MISSIONE 033		€ 0,00	€ 0,00
		RIEPILOGO	
		COMPETENZA	CASSA
TOTALE MISSIONE 006		€ 28.916.289,25	€ 27.093.081,58
TOTALE MISSIONE 032		€ 23.955,63	€ 23.955,63
TOTALE MISSIONE 033		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE		€ 28.940.244,88	€ 27.117.037,21



ALLEGATI AL RENDICONTO GENERALE

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

1. Premessa.

Il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*, previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, è il documento che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare in termini di progetti e attività, con riferimento ai programmi triennali di bilancio provenienti dalla programmazione finanziaria. Riporta gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi triennali, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Tale documento costituisce un allegato al bilancio di previsione.

Le linee guida generali per l'adozione del piano sono state introdotte con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18/09/2012.

Per ogni programma di spesa, il piano fornisce una descrizione sintetica dei principali obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento e, per ciascuno di essi, definisce:

- i portatori di interesse (*stakeholder*), ossia singoli individui o gruppi di essi che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi da parte dell'amministrazione;
- i centri di responsabilità, ovvero le aree organizzative coinvolte nella realizzazione di ciascun obiettivo;
- gli indicatori che ne consentono la misurazione, con l'esplicitazione dei target, dell'ultimo valore consuntivo disponibile, dell'algoritmo di calcolo, della tipologia, dell'unità di misura e della fonte dati;
- le risorse da utilizzare per la realizzazione.

2. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il piano è stato elaborato in relazione alle spese rappresentative delle finalità istituzionali della Cassa delle Ammende che si possono riassumere nelle quattro finalità espresse dall'art. 2, comma 2, lettere a), b), c), d), dello Statuto, e nella restituzione di depositi provvisori e fondi patrimoniali.

Nel primo caso è stato istituito, all'interno della Missione Giustizia, il programma di spesa *Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato*. Nel secondo caso è stato istituito, sempre nella stessa missione, il programma di spesa *Programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate*. Si rimanda alla lettura della relazione di accompagnamento al bilancio per maggiori approfondimenti in merito.

A) Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena*. L'obiettivo specifico, denominato in egual modo, è perseguito attraverso le

quattro finalità statutarie dell'Ente per le quali, in attuazione delle disposizioni dettate in materia dal D.P.C.M. del 18/09/2012, sono stati individuati varie tipologie di indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

In particolare, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- **Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione.** Indicatore di risultato. L'obiettivo fissato per l'esercizio 2024 prevedeva di approvare un numero di programmi/progetti > di 20. A consuntivo, l'obiettivo raggiunto è stato di 29 nuovi programmi/progetti approvati. Dal computo sono state escluse le approvazioni di integrazioni fondi.

In dettaglio: 1) *Programma triennale di inclusione socio-lavorativa: Reinserimento Inclusione Sociale*, presentato dalla Regione Umbria; 2) *Progetto "Presidio"*, presentato dall'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna di Cagliari; 3) *Progetto "Ricucendo Text Lab"*, presentato dalla Casa Circondariale di Bergamo; 4) *Progetto "Sportello Stragiudiziale"*, presentato dalla Casa Circondariale di Vibo Valentia; 5) *Programma Costruire 2: progetti educativi per percorsi penali inclusivi e risocializzanti*, presentato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità; 6);7) *Programma Integrando Osservazione e Trattamento 2024 e programma Integrando Mediazione 2024*, presentati dal Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria; 8);9) *Progetto Operatore alle lavorazioni di tappezzeria "imparare per ricominciare"* e *progetto Operatore del Servizio Bar*, presentati dalla Casa Circondariale di Arienzo; 10) *Programma Comunità Attive*, presentato dalla Regione Lombardia; 11) *Programma "Persevero: assicurare continuità e efficacia alle misure di Giustizia di Comunità"*, presentato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità; 12) *Progetto "Galeotto fu l'orto"*, presentato dalla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere; 13) *Progetto "Un mattone per il futuro"*, presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino; 14);15) *Progetto "Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici"* e *Progetto "Manutentore del verde"* presentati dalla Casa di Reclusione di Eboli; 16);17) *Progetto "Ap-pena fuori"* e *Progetto "Costrui-amo"*, presentati dalla Casa Circondariale di Salerno; 18) *Progetto "Biblioteche innovative"*, presentato dalla Casa Circondariale di Livorno; 19) *Progetto "Biblioteche innovative"*, presentato dalla Casa circondariale di Livorno – sezione distaccata di Gorgona; 20) *Progetto Costruire 3*, presentato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità; 21) *La programmazione integrata per il reinserimento sociale*, presentato dalla Provincia Autonoma di Trento; 22) *Piano di azione regionale triennale*, presentato dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta; 23) *Programma RIUnIRE*, presentato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale per la Toscana e l'Umbria; 24) *Progetto "Arti e Mestieri:*

la bottega e l'impresa", presentato dalla Casa di Reclusione di Saluzzo; 25);26) *Finanziamenti Cassa delle Ammende anno 2024 - ex Art. 8 - comma 6 e comma 6 bis - Decreto Legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024*, effettuati in esecuzione della predetta norma di legge; 27) *Progetto "Cuciniamo l'orto"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo; 28) *Progetto "Ex-arte"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Orvieto; 29) *Progetto "Pills of Rights"*, presentato dalla Casa Circondariale di Viterbo.

- **Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende.** Indicatore di impatto. L'obiettivo fissato per l'esercizio 2024 prevedeva di coinvolgere una platea di destinatari dei programmi/progetti superiore a 5000 persone. Vediamo in dettaglio i risultati dell'esercizio.
 - *Programma triennale di inclusione socio-lavorativa: Reinserimento Inclusione Sociale*, presentato dalla Regione Umbria: il programma è in fase di avvio ed è composto da diverse aree di intervento. Al 31/12/2024 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento e non sono ancora dettagliati i destinatari previsti/coinvolti.
 - *Progetto "Presidio"*, presentato dall'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna di Cagliari: il progetto non esplicita un numero di destinatari previsti. Al 31/12/2024 è stata erogata la prima tranche di finanziamento e si attende una rendicontazione dei destinatari coinvolti.
 - *Progetto "Ricucendo Text Lab"*, presentato dalla Casa Circondariale di Bergamo: il progetto prevede di coinvolgere n. 12 detenuti. Al termine dell'esercizio non si dispone di un dato reale in quanto il progetto è ancora nella fase iniziale di realizzazione. Infatti, non è stata ancora erogata la prima tranche di finanziamento.
 - *Progetto "Sportello Stragiudiziale"*, presentato dalla Casa Circondariale di Vibo Valentia: il progetto prevede di coinvolgere n. 40 detenuti, ha ricevuto la prima tranche di finanziamento e al termine dell'esercizio risulta che siano coinvolti n. 42 detenuti;
 - *Progetto Operatore alle lavorazioni di tappezzeria "imparare per ricominciare"*, presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo: il progetto prevede di coinvolgere n. 12 detenuti, ha ricevuto l'intera somma dovuta e al termine dell'esercizio risulta che siano coinvolti n. 15 detenuti;
 - *Progetto Operatore del Servizio Bar*, presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti, ha ricevuto l'intera somma dovuta e al termine dell'esercizio risulta che siano coinvolti n. 11 detenuti;
 - *Progetto Comunità attive*, presentato dalla Regione Lombardia: per il progetto non si dispone di dati relativi ai destinatari previsti. Esso è ancora in fase iniziale di realizzazione e non è stata ancora erogata alcuna tranche.

- *Progetto "Galeotto fu l'orto"*, presentato dalla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti, ha ricevuto la prima tranche di finanziamento e al termine dell'esercizio non risulta ancora pervenuto un dato relativo al numero effettivo dei detenuti coinvolti.
- *Progetto "Un mattone per il futuro"*, presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino: il progetto prevede di coinvolgere n. 12 detenuti, ha ricevuto la prima tranche di finanziamento e al termine dell'esercizio non risulta ancora pervenuto un dato relativo al numero effettivo dei detenuti coinvolti.
- *Progetto "Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli: il progetto prevede di coinvolgere n. 7 detenuti, ha ricevuto l'intera somma dovuta e al termine dell'esercizio risulta che siano coinvolti n. 7 detenuti;
- *Progetto "Manutentore del verde"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli: il progetto prevede di coinvolgere n. 7 detenuti, ha ricevuto l'intera somma dovuta e al termine dell'esercizio risulta che siano coinvolti n. 7 detenuti;
- *Progetto "Ap-pena fuori"*, presentato dalla Casa Circondariale di Salerno: il progetto prevede di coinvolgere n. 20 detenuti. Al 31/12/2024 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Costrui-amo"*, presentato dalla Casa Circondariale di Salerno: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al 31/12/2024 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Biblioteche innovative"*, presentato dalla Casa Circondariale di Livorno: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al 31/12/2024 non era stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento. (L'erogazione della prima tranche è avvenuta il 28/01/2025).
- *Progetto "Biblioteche innovative"*, presentato dalla Casa Circondariale di Livorno – sezione distaccata di Gorgona: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al 31/12/2024 non era stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento. (L'erogazione della prima tranche è avvenuta il 28/01/2025).
- *Progetto Costruere 3*, presentato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità: il numero di utenti previsti dal progetto è pari a 3.000. Il progetto ha ricevuto la prima tranche di finanziamento il 21/11/2024. Si resta in attesa di ricevere una rendicontazione dei detenuti effettivamente coinvolti.

- *La programmazione integrata per il reinserimento sociale*, presentato dalla Provincia Autonoma di Trento: il programma prevede di coinvolgere n. 80 detenuti. Al termine dell'esercizio 2024 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento ma risulta in fase di avvio.
- *Piano di azione regionale triennale*, presentato dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta: il piano non dispone di un numero di utenti previsti ed al termine dell'esercizio non aveva ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento. (L'erogazione della prima tranche è avvenuta il 28/01/2025).
- *Programma RIUnIRE*, presentato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale per la Toscana e l'Umbria: il programma prevede di coinvolgere n. 50 detenuti. Al termine dell'esercizio 2024 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Arti e Mestieri: la bottega e l'impresa"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Saluzzo: il progetto prevede di coinvolgere n. 12 detenuti. Al termine dell'esercizio 2024 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Cuciniamo l'orto"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo: il progetto non dispone di un numero di detenuti previsti ed al termine dell'esercizio non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Ex-arte"*, presentato dalla Casa di Reclusione di Orvieto: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al termine dell'esercizio 2024 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.
- *Progetto "Pills of Rights"*, presentato dalla Casa Circondariale di Viterbo: il progetto prevede di coinvolgere n. 5 detenuti. Al termine dell'esercizio 2024 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.

Per i progetti elencati che non hanno ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento, la ragione è da individuare nel fatto che non sono ancora pervenute le convenzioni di finanziamento, firmate da tutte le parti coinvolte, con le quali si origina la fase dell'ordinazione della spesa. Ciò è dovuto principalmente ad una circostanza temporale: normalmente, infatti, avviene per i progetti approvati nel terzo trimestre per i quali c'è poco tempo utile all'avvio delle attività entro la fine dell'esercizio. Negli altri casi, comunque residuali rispetto al complesso, i motivi dei ritardi vanno analizzati caso per caso e comunque non dipendono dalla Cassa delle Ammende.

- *Programma Construere 2: progetti educativi per percorsi penali inclusivi e risocializzanti*, presentato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di

Comunità: il programma è in corso di realizzazione, ha ricevuto l'intero importo previsto e si attendono dati in merito ai destinatari effettivi coinvolti;

- *Programma Integrando Osservazione e Trattamento 2024*, presentato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria: il programma è in corso di realizzazione, ha ricevuto al 31/12/2024 la prima tranche di finanziamento e si attendono dati riguardo ai destinatari effettivi coinvolti.
- *Programma Integrando Mediazione 2024*, presentato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria: il programma è in corso di realizzazione, ha ricevuto al 31/12/2024 la prima tranche di finanziamento e si attendono dati riguardo ai destinatari effettivi coinvolti.
- *Programma "Persevero: assicurare continuità e efficacia alle misure di Giustizia di Comunità"*, presentato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità: il progetto è in corso di realizzazione ed ha ricevuto la prima tranche di finanziamento e si attendono dati relativi ai destinatari effettivamente coinvolti.
- *Finanziamento Cassa delle Ammende anno 2024 - ex Art. 8 - comma 6 - Decreto Legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024*, a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.
- *Finanziamento Cassa delle Ammende anno 2024 - ex Art. 8 - comma 6 bis - Decreto Legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024*, a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria.

Gli ultimi programmi elencati, presentati dai Dipartimenti per l'Amministrazione penitenziaria e per la Giustizia Minorile e di Comunità, meritano una menzione particolare. Si tratta di programmi che hanno un elevato impatto sia in termini di risorse erogate sia, soprattutto, in termini di destinatari coinvolti. Pur non avendo ancora a disposizione dati certi a consuntivo, essendo progettualità che sono già state realizzate in passato, l'esperienza consente di ritenere, ragionevolmente, che nel loro insieme permettano di raggiungere una platea molto vasta di utenti. Ultima e doverosa menzione deve essere dedicata ai finanziamenti relativi all'art. 8 – commi 6 e 6 bis – del Decreto Legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024, a favore dei Dipartimenti per l'Amministrazione penitenziaria e per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia. Si tratta di un nuovo adempimento che impegnerà la Cassa delle Ammende nei futuri esercizi, a decorrere dall'esercizio 2024. Non si dispongono ancora di dati relativi ai destinatari coinvolti ma si può presupporre che, con i soli 12 milioni dell'esercizio 2024, la platea sarà ampia.

Per i motivi esposti precedentemente, pur non avendo dati effettivi relativi ai programmi presentati dai Dipartimenti, da alcune Regioni e relativamente ai finanziamenti ex lege, si può affermare che certamente è stato superato l'obiettivo di raggiungere una platea di destinatari > di 5.000.

- **Percentuale di realizzazione finanziaria.** Indicatore di realizzazione finanziaria. L'obiettivo per l'esercizio 2024 prevedeva una percentuale di realizzazione finanziaria superiore al 50%, intesa come rapporto tra le spese impegnate e le spese previste. L'obiettivo realizzato è stato pari al 57,18%.

B) Programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate.

Tale programma di spesa persegue l'obiettivo strategico di *assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto*. L'obiettivo specifico che si persegue, denominato *Efficienza delle restituzioni di fondi*, attiene alla necessità di assicurare che le restituzioni di fondi siano effettuate tempestivamente rispetto alle richieste pervenute.

Gli indicatori scelti per la misurazione dell'obiettivo specifico sono esclusivamente di risultato e tendono a misurare il rapporto tra il totale delle restituzioni sul totale delle richieste. Non sono stati utilizzati indicatori di quantità perché è imprevedibile, vista la tipologia di tali fondi, il numero di richieste di restituzioni.

In dettaglio, quindi, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- **Tasso di restituzione dei depositi cauzionali.** Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali. Al termine dell'esercizio il risultato raggiunto è stato pari al 100%. Infatti, a fronte di 123 richieste di restituzione, sono state effettuate 123 restituzioni di fondi.
- **Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi.** Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere, anche in questo caso, un tasso di restituzione superiore al 90%. L'obiettivo raggiunto al termine dell'esercizio è stato pari al 100%. Sono pervenute 56 richieste di restituzione da parte degli Istituti penitenziari e sono state effettuate 56 restituzioni.
- **Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali.** Indicatore di risultato. L'obiettivo dell'esercizio era di raggiungere, come per gli altri, un tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali. L'obiettivo raggiunto al termine dell'esercizio è stato pari al 100%. Sono pervenute 27 richieste di restituzione e sono state effettuate 27 restituzioni.

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 001 - FINANZIAMENTO PROGRAMMI DI REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, SPAZI TRATTAMENTALI, GIUSTIZIA RIPARATIVA E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Ministeri, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni, Fondazioni di diritto pubblico, Enti pubblici, Università ed Enti di ricerca, Associazioni, Enti privati, Imprese sociali.
OBIETTIVO STRATEGICO	Contribuire a realizzare un nuovo modello dell'esecuzione della pena

OBIETTIVO SPECIFICO							
TITOLO	<i>Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena</i>						
DESCRIZIONE	Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonché di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di ampliamento e riqualificazione degli spazi destinati alla vita comune ed alle attività lavorative dei restretti, ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi, di abbattimento delle barriere architettoniche; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.						
			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			Impegni previsti € 50.000.000,00	Impegni effettivi € 28.591.403,77
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Fonte	ALGORITMO DI CALCOLO	Risultati Es. 2024	TARGET 2024	
Numero di programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione	Indicatore di risultato	Numero decimale	Delibere Consiglio di Amministrazione	Numero di progetti approvati dal C.D.A. > del target atteso	29	> 20	
Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende	Indicatore di impatto	Numero decimale	Programmi e progetti approvati	Numero dei beneficiari degli interventi finanziati > del target atteso	>5000	> 5000	
Percentuale di realizzazione finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Partitario degli impegni - Bilancio	Rapporto tra spese impegnate e spese previste X 100	57,18%	> 50%	

	SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO
MISSIONE	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	Programma 002 - GESTIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI, DEI FONDI ABBANDONATI DAI DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E DELLE SOMME DISSEQUESTRATE
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CASSA DELLE AMMENDE
STAKEHOLDER	Persone aventi diritto alla restituzione di depositi cauzionali, fondi abbandonati all'atto della scarcerazione dagli Istituti di pena, somme versate dal Fondo unico di giustizia, somme confiscate.
OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare la restituzione dei fondi su richiesta dell'Autorità giudiziaria o degli aventi diritto.

OBIETTIVO SPECIFICO							
TITOLO	Efficienza delle restituzioni di fondi						
DESCRIZIONE	Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione						
			RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO			Impegni previsti € 2.500.000,00	Impegni effettivi € 324.885,48
INDICATORI	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Fonte	ALGORITMO DI CALCOLO	Risultati Es. 2024	TARGET 2024	Risultati 2024
Tasso di restituzione dei depositi cauzionali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	123/123	90%	100%
Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	56/56	90%	100%
Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali	Indicatore di risultato	Percentuale	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	Rapporto tra restituzioni effettuate e totale richieste X 100	27/27	90%	100%

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DELLA CASSA DELLE AMMENDE
(ESAME DEL RENDICONTO GENERALE 2024)**

VERBALE N. 3/2025

In data 17 marzo 2025 alle ore 16.30, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Alessandro Napoli	Presidente	Presente
Dott.ssa Francesca Marras	Componente effettivo	Presente
Dott. Paolo Procaccio	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame del Rendiconto generale relativo all'anno 2024.

Il Collegio si riunisce in videoconferenza, ai sensi delle vigenti disposizioni di cui al Codice dell'amministrazione digitale (Consiglio di Stato, parere n. 571/2020 del 10.3.2020) e della delibera del C.d.A. della Cassa delle Ammende del 30 novembre 2022. La dott.ssa Marras ed il dott. Procaccio sono collegati, in modalità audio-video, dalla sede della Cassa delle Ammende.

Sono presenti in collegamento audio-video il Segretario Generale dott.ssa Anna Rita Gentile ed i Funzionari Gilberto Muccillo, Massimo Garofalo, Rosa Pontillo e Tatiana Danese.

Il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Si dà atto, sul punto, che la presente seduta tiene conto degli ampi e specifici riscontri istruttori preliminari e delle relative interlocuzioni con l'Ente.

Dopo aver acquisito ogni ulteriore utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, il Collegio, all'esito di approfondita discussione, definisce la stesura della relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Rendiconto in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dà atto che i collegamenti audio e video hanno consentito di intervenire in tempo reale nella discussione, con piena disponibilità della documentazione esaminata, previa identificazione certa dei partecipanti nonché rispetto delle esigenze di riservatezza e di sicurezza delle comunicazioni.

Non essendovi altre questioni da trattare, la seduta termina alle ore 17.33.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Alessandro Napoli

(Presidente)



Dott.ssa Francesca Marras

(Componente)

A handwritten signature in blue ink that reads "Francesca Marras".

Dott. Paolo Procaccio

(Componente)

A handwritten signature in black ink that reads "Paolo Procaccio".

Allegato 1

Ente CASSA DELLE AMMENDE

**RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2024**

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024 predisposto dalla Cassa delle Ammende (nel prosieguo anche "la Cassa" o "l'Ente") è stato ritualmente trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;
- c) Prospetto per missioni e per programmi;
- d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nell'ambito dell'adeguamento alle previsioni del Regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità, l'Ente ha predisposto un bilancio con previsioni di competenza e di cassa. Per l'effetto, simmetricamente, il rendiconto dell'esercizio in esame è stato redatto secondo criteri di imputazione temporale di competenza e di cassa, esponendo i risultati della gestione finanziaria delle entrate e delle uscite distinte nella gestione di competenza, dei residui e di cassa, in base alle previsioni di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

In linea generale, si osserva, preliminarmente, che la dotazione finanziaria della Cassa delle ammende è rappresentata dal conto del patrimonio e dal conto depositi.

Le principali risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2024 sono riassumibili nelle seguenti tabelle:

Entrate	Previsione iniziale anno 2024	Variazioni anno 2024	Previsione definitiva anno 2024	Somme accertate anno 2024	Somme accertate rimosse anno 2024	Somme accertate da riscuotere anno 2024
Entrate Correnti - Titolo I	20.630.000,00		20.630.000,00	28.004.763,37	28.004.763,37	0
Entrate conto capitale Titolo II						
Partite Giro Titolo III						
Totale Entrate	20.630.000,00		20.630.000,00	28.004.763,37	28.004.763,37	0

Spese	Previsione iniziale anno 2024	Variazioni anno 2024	Previsione definitiva anno 2024	Somme impegnate anno 2024	Pagamenti in c/c anno 2024	Rimasti da pagare anno 2024
Uscite correnti Titoli I	53.129.700,00		53.129.700,00	28.940.244,88	21.260.074,35	7.680.170,53
Uscite conto capitale Titolo II						
Partite Giro Titolo III						
Totale Spese	53.129.700,00		53.129.700,00	28.940.244,88	21.260.074,35	7.680.170,53

Pertanto, il rendiconto generale 2024 presenta un disavanzo di competenza pari ad euro € 935.481,51 determinato dalla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come di seguito indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	28.004.763,37
TOTALE USCITE IMPEGNATE	28.940.244,88
DISAVANZO DI COMPETENZA	935.481,51

Sinteticamente, sul versante delle spese, le risultanze della gestione di competenza sono le seguenti:

RENDICONTO FINANZIARIO 2024 – USCITE		
PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
53.129.700,00	53.129.700,00	28.940.244,88

Complessivamente, l'ammontare dei pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) è stato pari ad euro 27.117.037,21

Orbene, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, il Collegio segnala che un disallineamento tra le previsioni di entrata e gli introiti effettivi si palesa, in una certa misura, fisiologico: infatti, mancano, *ex ante*, circostanze fattuali univoche sulle base delle quali formulare le previsioni, che sono ancorate, con un approccio inevitabilmente "statistico", alla media degli ultimi esercizi. Peraltro, nel caso di specie, le previsioni di entrata si sono rivelate *per tabulas* prudenziali.

Per quanto concerne le spese, il Collegio segnala un obiettivo iato rispetto al dato previsionale. Infatti, a fronte delle previsioni iniziali di spesa, pari ad euro 53.129.700,00, la somma complessivamente impegnata ammonta ad euro 28.940.244,88. La Cassa delle Ammende, sul punto, ha evidenziato che l'approvazione dei progetti dipende, in larga parte, da adempimenti di soggetti terzi (in particolare, Amministrazioni regionali) o dell'Amministrazione penitenziaria tenuti alla presentazione dei medesimi.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, il quadro di sintesi è il seguente:

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2024
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	116.725.446,99
Riscossioni	28.004.763,37
Pagamenti	27.117.037,21
Saldo finale di cassa	117.613.173,15

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Per quanto concerne la gestione delle entrate, le ontologiche peculiarità dell'Ente implicano che le tre fasi tipiche delle entrate (accertamento, riscossione e versamento) finiscano, in sostanza, per coincidere. L'Ente, infatti, è mero destinatario delle risorse, il cui versamento è imposto da molteplici disposizioni normative da parte dei concessionari della riscossione, quali riversamenti cumulativi, e da ulteriori versamenti, direttamente, sul conto di tesoreria della Cassa.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono costituite da:

		ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2024
Entrate Contributive	Euro	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	
Altre Entrate	Euro	28.004.763,37
Totale Entrate	Euro	28.004.763,37

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non risultano entrate in conto capitale

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

		IMPEGNI
Uscite Correnti - Titolo I		Anno 2024
Funzionamento	Euro	23.955,63
Interventi diversi	Euro	28.916.289,25
Oneri comuni	Euro	
Trattamento di quiescenza	Euro	
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	Euro	
Totale Uscite Correnti	Euro	28.940.244,88

Le spese di funzionamento riguardano gli organi della Cassa ed ammontano ad euro 23.955,63.

Le spese per interventi diversi ammontano ad euro 28.916.289,25.

In tale alveo, i trasferimenti passivi costituiscono la categoria prevalente e maggiormente rappresentativa delle spese sostenute dalla Cassa delle Ammende, espressione delle finalità istituzionali dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Non si riscontrano nel rendiconto spese in conto capitale, né in termini di competenza né di cassa.

PARTITE DI GIRO

Non risultano partite di giro

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere (pari a zero, attesa la mancanza di residui attivi), di quelle rimaste da pagare, nonché il risultato finale di amministrazione che ammonta ad euro 90.198.322,74.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024			116.725.446,99
RISCOSSIONI		28.004.763,37	(+) 28.004.763,37
PAGAMENTI	5.856.962,86	21.260.074,35	(-) 27.117.037,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024			117.613.173,15
	RESIDUI esercizi precedenti	RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI			
RESIDUI PASSIVI	19.734.679,88	7.680.170,53	27.414.850,41
Avanzo al 31 dicembre 2024			90.198.322,74

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro nei dati di cui alla seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	90.429.554,39
Disavanzo di competenza 2024	935.481,51
Radiazione Residui attivi	
Radiazioni Residui passivi	704.249,86
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	90.198.322,74

Pertanto, sotto il profilo degli equilibri finanziari, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 appare, all'evidenza, idoneo a corroborarne la relativa stabilità.

In tale quadro si innesta la previsione dell'art. 8 del Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 112.

Siffatta disposizione ha apportato rilevanti novità, sin dall'esercizio 2024, per quanto di rilievo in questa sede, statuendo quanto segue:

1. *Allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure penali di comunità e agevolare un più efficace reinserimento delle persone detenute adulte è istituito presso il Ministero della giustizia un elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale. L'elenco è articolato in sezioni regionali ed è tenuto dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità che ne cura la tenuta e l'aggiornamento ed esercita la vigilanza sullo stesso.*

2. *Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite la disciplina relativa alla formazione e all'aggiornamento dell'elenco di cui al comma 1 del presente articolo, le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza sullo stesso e le caratteristiche e i requisiti di qualità dei servizi necessari per l'iscrizione nell'elenco. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, stabilite le modalità di recupero delle spese per la permanenza nelle strutture di cui al comma 1, nonché i presupposti soggettivi e di reddito per l'accesso alle suddette strutture da parte dei detenuti che non sono in possesso di un domicilio idoneo e sono in condizioni socio-economiche non sufficienti per provvedere al proprio sostentamento, al fine di garantire il rispetto del limite di spesa di cui al comma 6.*

6. *Per gli interventi di cui al comma 2 in favore dei detenuti che non sono in possesso di un domicilio idoneo e sono in condizioni socio-economiche non sufficienti per provvedere al proprio sostentamento è autorizzata la spesa di 7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Ai relativi oneri si provvede a valere sugli stanziamenti dei capitoli del bilancio della Cassa delle ammende di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547.*

6-bis. *Per ampliare le opportunità di accesso dei detenuti tossicodipendenti alle strutture sanitarie pubbliche o a strutture private accreditate, ai sensi del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, per incrementare il contingente annuo dei posti disponibili nelle predette strutture nonché per potenziare i servizi per le dipendenze presso gli istituti penitenziari a custodia attenuata per tossicodipendenti è autorizzata la spesa massima di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Ai relativi oneri si provvede a valere sugli stanziamenti dei capitoli di bilancio della cassa delle ammende di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547. Le risorse sono ripartite con decreto emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 26 novembre 2010, n. 199".*

In buona sostanza, la Cassa delle ammende, a decorrere dall'esercizio 2024, è tenuta a finanziare un contributo annuo, da erogare secondo apposite modalità.

Nell'anno 2024, sulla scorta di apposite istruzioni operative da parte dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Giustizia del 5.12.2024, entrambi i versamenti sono stati effettuati, in pari data, con mandati rispettivamente n. 270 per 7 mln di euro e n. 271 per 5 mln di euro.

Orbene, in termini generali, a fronte del cospicuo calo dell'avanzo di amministrazione nel corso del precedente esercizio 2023, può ritenersi, in buona parte, fisiologico, sotto il profilo gestionale, un minor impulso alla capacità di spesa nell'esercizio 2024, peraltro derivante anche da fattori esterni ed indipendenti rispetto alle prerogative amministrative e negoziali della Cassa. Sotto il profilo prettamente contabile, la predetta capacità di spesa nel 2024, rispetto alla pregressa annualità, è stata *ex actis* connotata da una minore incisività, *a fortiori* considerando - in ossequio al principio del *ceteris paribus* - la sopracitata novella normativa ed il conseguente effetto sull'avanzo, a fine esercizio, a tale precipuo titolo.

In ogni caso, il Collegio auspica che il percorso di riduzione dell'avanzo di amministrazione, per quanto possibile, prosegua senza indugio, pur nelle serie difficoltà derivanti, tra l'altro, dalle obiettive carenze di organico della Cassa che rappresentano una significativa criticità, da tempo segnalata dal Collegio.

Il saldo di cassa, alla fine dell'esercizio, concorda con le risultanze del conto di tesoreria presso Cassa Depositi e Prestiti, ammontando ad euro 117.613.173,15 (cfr. attestazione Cassa Depositi e Prestiti del 7 gennaio 2025).

Per quanto concerne la gestione dell'entrata, di regola, l'Ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione: ne consegue, per definizione, la mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	F	G=(E+F)
Residui passivi al 1° gennaio 2024	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	Residui passivi 2024	Totale residui passivi al 31/12/2024
26.295.892,60	5.856.962,86	20.438.929,74	704.249,86	19.734.679,88	7.680.170,53	27.414.850,41

In relazione a quanto sopra esposto (totale residui passivi al 31.12.2024: euro 27.414.850,41), il Collegio dei revisori ha reso il parere di competenza previsto dall'articolo 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa rubricato "Riaccertamento dei residui passivi e inesigibilità dei crediti" (verbale n. 1/2025 del 15 gennaio 2025). A seguito del parere favorevole dell'organo di controllo, è stata successivamente adottata la delibera di approvazione del Consiglio di amministrazione in data 28 gennaio 2025.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha elaborato il conto economico, frutto della rilevazione di proventi ed oneri, nonché lo stato patrimoniale rappresentativo delle attività, delle passività e del patrimonio netto.

Il conto economico presenta un avanzo economico pari a euro 887.726,16.

Lo stato patrimoniale, che presenta un patrimonio netto pari a euro 90.198.322,74, è così determinato:

- Totale attivo: euro 117.613.173,15 (disponibilità liquide presso Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2024):
- Totale passivo: euro 27.414.850,41 (residui passivi al 31 dicembre 2024).

In prospettiva, il Collegio evidenzia la crescente rilevanza della modalità di contabilizzazione dei dati di bilancio nella metodologia c.d. "accrual", nell'ambito delle note riforme, sul punto, di cui al P.N.R.R.

Infatti, tale aspetto è destinato ad acquisire, sempre maggiore pregnanza, attese le riforme *in itinere* della contabilità pubblica finalizzate, anche grazie all'operato dell'apposito *Standard Setter Board*, ad una compiuta valorizzazione del predetto metodo *accrual*.

Sul punto, il Collegio rammenta le previsioni di cui al Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla Legge 7 ottobre 2024, n. 143 (art. 10), nei seguenti termini:

“3. Ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone MIC1-118, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, di cui comma 6, le amministrazioni pubbliche di seguito elencate:

a) le amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato, la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali;

b) gli enti e le istituzioni nazionali di ricerca;

c) le regioni e le province autonome;

d) le province e le città metropolitane;

e) i comuni con popolazione residente pari o superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024;

f) gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale;

g) le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici;

h) le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le loro unioni regionali;

i) le autorità di sistema portuale;

l) gli enti nazionali di previdenza e assistenza;

m) gli enti e le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diverse da quelle di cui alle lettere da a) a l) del presente comma, fatto salvo quanto disposto dal comma 4.

4. Sono esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio, per l'esercizio 2025, le società, nonché gli enti di cui comma 3, lettera m), che, con riferimento alle risultanze del bilancio di esercizio o rendiconto del 2023, hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato inferiore a cinquanta unità e, contestualmente, un volume complessivo annuo di entrate correnti ed in conto capitale, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, ovvero un valore della produzione annua, per le amministrazioni in contabilità economico-patrimoniale, inferiore a 8,8 milioni di euro. Restano, altresì, esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 gli

istituti scolastici di ogni ordine e grado, gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e gli uffici dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura, nonché le amministrazioni pubbliche assoggettate a procedure di liquidazione. Restano altresì esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale.

5. Con determina del Ragioniere generale dello Stato, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le amministrazioni di cui al comma 3. L'elenco delle amministrazioni individuate ai sensi del primo periodo è pubblicato nella sezione del sito web della Ragioneria generale dello Stato dedicata alla Riforma 1.15 del PNRR.

6. Le amministrazioni di cui al comma 3 predispongono, per le finalità indicate nel medesimo comma, gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone MIC1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

7. Nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone MIC1-118 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota di cui al medesima milestone e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

8. Sulla base dei requisiti generali individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni di cui al comma 3 provvedono alla realizzazione di una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone MIC1- 108.

9. Nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi di cui al comma 8, ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone MIC1108, ed effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.

10. Al fine di acquisire le competenze di base in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico e concorrere al raggiungimento del target MIC1-117 del PNRR, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, con esclusione delle

società, sono tenuti ad assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile. Il primo ciclo di formazione è erogato esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dedicato, accessibile dalla sezione del sito web della Ragioneria Generale dello Stato, di cui al comma 5.

11. Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla milestone MIC1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, nonché alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio, di cui al comma 6, alla Ragioneria generale dello Stato.

12. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 3 a 11 si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Risulta predisposto il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi. Sono stati istituiti due autonomi programmi di spesa, all'interno della missione 006 Giustizia, rappresentativi della *mission* istituzionale dell'Ente:

Programma 001 – Finanziamento programmi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, spazi trattamentali, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Programma 002 – Gestione dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dai detenuti negli istituti penitenziari e delle somme dissequestrate.

Inoltre, risultano istituiti, nell'ambito della missione 032 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, il programma 002 Indirizzo politico e il programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.

Infine, per quanto attiene alla missione 033 Fondi da ripartire, ed al sottostante programma relativo ai fondi di riserva e speciali, si rileva che non sono stati effettuati prelievi.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Ai fini dell'applicazione delle norme di contenimento dettate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi dell'articolo 1, comma 592, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132

Ciò premesso, nel quadro delle misure di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica di cui alla legge 160/2019, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni con la circolare 21 aprile 2020, n. 9 confermate ed integrate con le circolari 14 dicembre 2020, n. 26 e 9 aprile 2021, n. 11.

Per quanto attiene, nello specifico, alle peculiarità della Cassa delle Ammende, il Ministero della Giustizia, quale Amministrazione vigilante, con nota 24 settembre 2020 n. 32626, ha stabilito che, per l'individuazione del parametro di confronto per la quantificazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi *ex* articolo 1, comma 590 e seguenti della L. 160/2019, l'anno 2019 debba essere considerato, dal punto di vista finanziario, il primo esercizio di "piena operatività".

Si osserva, altresì, che le misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica sono finalizzate, secondo quanto indicato dalla citata circolare n. 9/2020, *"principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza, ed un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi"*.

Sul punto, anche alla luce di quanto diffusamente argomentato nella nota della Cassa delle Ammende del 8.3.2022, trasmessa al M.E.F. - Dipartimento R.G.S. - I.G.F., la quantificazione della categoria dei beni e servizi dell'esercizio 2019, necessaria per l'individuazione del parametro di confronto per gli esercizi successivi, è stata effettuata rilevando le spese in conto competenza dei capitoli di bilancio, così come collocati nel conto consuntivo dell'esercizio 2019. La spesa complessiva per la categoria di beni e servizi, impegnata nel rendiconto 2019, è stata pari ad euro 69.754,22.

Nell'esercizio 2024, alla luce dei dati di rendiconto, sono state sostenute le seguenti spese per un importo complessivo pari ad euro 23.955,63: U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi euro 1.842,45; U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi

istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione: euro 22.113,18.

In conclusione, sul punto, sulla scorta dei sopra-illustrati presupposti di fatto e di diritto ed in rigoroso ossequio alle pregresse indicazioni fornite, in relazione alla Cassa delle Ammende, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il Collegio dei revisori assevera il rispetto del limite di spesa in argomento.

Resta ferma la necessità – anche alla luce di quanto rappresentato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota 25 gennaio 2022, n. 13274 (Approvazione del bilancio di previsione 2022) - di calcolare il predetto limite di spesa - considerando tutte le voci incluse nella macrocategoria "*acquisto di beni e servizi*" di cui al piano dei conti integrato - anche in fase previsionale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024, ha effettuato 7 sedute ed ha verificato che l'attività degli organi di governo e di *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente (legale, statutaria e regolamentare), secondo principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, con almeno un suo componente, ha assistito, di regola, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, eseguite le verifiche *ex lege* previste, secondo la tecnica del campionamento.

Presso l'Ente, allo stato, non risulta istituita una cassa economale.

Per quanto attiene all'adempimento previsto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, il Collegio prende atto che, in base a quanto espressamente attestato nell'apposito prospetto sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale della Cassa, allegato al rendiconto, "*l'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2024 è di -29,21. Il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini. I debiti commerciali generati dalla Cassa vengono pagati entro 30 giorni*".

Verifica circolare MEF n. 01/2024 (Indicatore Tempestività Pagamenti):

Con apposita circolare n. 01 del 03.01.2024, il MEF ha dettato apposite disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle P.A., in attuazione dell'art. 4 *bis* del D.L. n. 13 del 24.02.2024. Tale decreto, a seguito delle riforme avviate con il P.N.R.R. ed approvate dall'ECOFIN, ha imposto particolari *targets* in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle P.A. A tal fine, entro il primo trimestre 2025, con conferma entro il primo trimestre 2026, sono stati fissati specifici obiettivi in termini di riduzione dei predetti tempi.

L'intervento normativo prevede che le P.A. attivino determinate misure, al fine di efficientare i processi di spesa, anche attraverso l'assegnazione di puntuali obiettivi annuali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, ai dirigenti responsabili delle strutture di riferimento nonché ai dirigenti apicali.

In tal senso, la suddetta circolare impone l'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti individuali dei dirigenti apicali delle rispettive strutture.

Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2024, le schede obiettivo per i suddetti dirigenti devono prevedere specifici obiettivi individuali, relativi al rispetto dei tempi di pagamento, in conformità con i *targets* fissati dalla suddetta Circolare n. 01/2024.

Si evidenzia che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di pagamento predeterminati dal target Q1 2025 e Q1 2026, non sarà possibile procedere al pagamento della quota-parte di retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi.

Le attività di monitoraggio e controllo del rispetto degli obiettivi prefissati è assegnato, oltre che ai dirigenti apicali e ai responsabili delle singole strutture, anche all'OIV nell'ambito delle sue funzioni di valutazione della *performance* complessiva e della proposta di valutazione dei dirigenti apicali, nonché all'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile che dovrà verificare:

- a - l'integrazione dei singoli contratti individuali dei dirigenti;
- b - l'assegnazione degli obiettivi di riduzione e rispetto dei tempi medi di pagamento ai Dirigenti;
- c - la riduzione e smaltimento dello stock dei debiti pregressi.
- d - il monitoraggio e controllo in corso d'esercizio dei predetti tempi medi;
- e - la verifica sul corretto riconoscimento della retribuzione di risultato.

In relazione a tali profili generali, occorre sottolineare, nello specifico, che la Cassa Ammende opera strutturalmente presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria: vi è incardinato un Segretario Generale con contratto di durata triennale, a titolo gratuito, che si avvale del personale del Dipartimento stesso per lo svolgimento delle attività istituzionali.

I compiti istituzionali della Cassa consistono nell'erogazione dei fondi per il finanziamento di programmi di reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi, nonché programmi di giustizia riparativa in favore delle vittime del reato o della comunità locale, anche comprensivi di eventuali contributi a sostegno dell'attività volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilità del reo.

Ne deriva che la Cassa, essendo – come detto - incardinata all'interno del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, svolge un'attività contrattuale molto limitata anche per quanto attiene all'approvvigionamento di beni e servizi.

Più precisamente, nell'esercizio 2024, le relative fatture hanno riguardato, in concreto, le spese per l'acquisto di titoli di viaggio per organi dell'ente.

In ogni caso, relativamente al monitoraggio dei tempi medi di pagamento (Punto d), anche prima della suddetta circolare, il Collegio ha attenzionato tale indicatore in sede di interlocuzione con l'apparato amministrativo, in ossequio ai principi *infra* sunteggiati.

Orbene, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013, tutte le P.A. pubblicano annualmente, anche su base trimestrale, un indicatore denominato Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), relativo ai propri tempi medi di pagamento.

Le modalità di elaborazione e pubblicazione dell'indicatore sono precisate dagli artt. 9 e 10 del DCPM 22.09.2014, che ha chiarito, in maniera univoca, cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato ed entro quali tempi.

In estrema sintesi, tale indicatore viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: per il suo calcolo, il Ministero dell'Economia e Finanze ha fornito dettagliate istruzioni operative con le circolari n. 03/2015 e n. 22/2015.

Per quanto concerne la Cassa delle Ammende, come detto, l'indice di tempestività dei pagamenti, attestato in sede di rendiconto, per l'anno 2024 è - 29,21: per l'effetto, il valore dell'ITP negativo indica che i pagamenti sono effettuati, mediamente, prima della scadenza dei termini.

CONCLUSIONI

Nel complesso, il Collegio ribadisce il collaborativo *modus operandi* dell'Ente nel riscontrare le richieste di chiarimento e di approfondimento effettuate dal Collegio nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

In sintesi, ferme le osservazioni contenute nella presente relazione, dai risultati delle verifiche eseguite, secondo la tecnica del campionamento, emerge, nel complesso, la correttezza dei risultati finanziari, la regolarità della tenuta delle scritture contabili, la congruenza dei dati contabili presentati nei prospetti del rendiconto e dei relativi allegati, nonché il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Per l'effetto, il Collegio esprime

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2024 da parte del Consiglio di amministrazione.



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 66/2025

Riunione del 31 marzo 2025

VISTO l'art. 4 della legge 9 maggio 1932 n. 547 istitutiva della Cassa delle Ammende;
VISTO il D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;
VERIFICATA la sussistenza del numero legale previsto;
VISTO l'articolo 7, comma 1, lett.h) del D.P.C.M. 10 Aprile 2017, n.102;
VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011 n.91 e successivi decreti attuativi;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n.97;
VISTO l'articolo 35 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;
VISTO l'ordine del giorno e la documentazione istruttoria allegata;
VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende;
VISTA la relazione illustrativa del Segretario Generale al Rendiconto Generale sulla gestione della Cassa delle Ammende per l'esercizio 2024;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024.

Roma, 31 marzo 2024

Il Presidente
Gherardo Colombo